



Società Italiana degli Autori ed Editori

ATTENZIONE: OPERA TUTELATA NON DI PUBBLICO DOMINIO

Le opere tutelate SIAE non di pubblico dominio necessitano, per essere rappresentate, di autorizzazione dell'Autore. Le violazioni su tale diritto quali: riproduzione, trascrizione, imitazione o recitazione di opera altrui non autorizzata, hanno valenza penale sanzionabile con ammenda pecuniaria fino a € 15.000 e restrizione della libertà fino a due anni. Per evitare qualsiasi controversia, l'Autore, in accordo con la SIAE, rilascia gratuitamente ogni autorizzazione su carta intestata, se contattato al n. 393.92.71.150 oppure all'indirizzo mail info@italoconti.com

ITALO CONTI



**QUI VA TUTTO ALL'INCONTRARIO
COMMEDIA BRILLANTE IN DUE ATTI
TUTELA SIAE N. 877592A**

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

Personaggi: 4U + 5D

MARZIANO TRITAPEPE	U	<i>Cavaliere squattrinato</i>
ARISTIDE STIRACIANCHE	U	<i>Medico di famiglia</i>
CAROLINA QUATTROCCHI	D	<i>La serva</i>
ANTONIO QUATTROCCHI	U	<i>Fratello di Carolina</i>
ANGELA TROMBETTA	D	<i>Voce del popolo (Oste)</i>
ARTEMISIA TRITAPEPE	D	<i>Sorella di Marziano</i>
GUIDO SINISTRO	U	<i>Perito assicurativo</i>
ANNABELLA PASSERA	D	<i>Responsabile del teatro</i>
VANESSA	D	<i>pizza express</i>
IL REGISTA	U	<i>(lo stesso che fa il medico)</i>

Scenografia:

La scena si svolge nel salotto della famiglia Bomba Tritapepe. E' una casa signorile moderna ma senza sfarzo. Il Cavaliere è squattrinato perché ha sperperato. Non sono indigenti per via della sorella che ha ancora la sua parte. Guardando il palco vediamo: Un ingresso centrale che porta a destra verso l'uscita e a sinistra verso le stanze. Quinta alta laterale sinistra zona notte cavaliere e destra zona notte signore. L'arredamento lasciato allo scenografo. L'azione si svolge ai giorni nostri. Destra o Sinistra si intende sempre guardando il palco. Adattare i ruoli maschili o femminili come consigliato.



Scarica l'app Copioni sul telefono. Inquadra il Qrcode con il lettore QR del tuo cellulare o clicca uno dei due link:

SE HAI UN CELLULARE IOS

<https://apps.apple.com/it/app/copioni-teatrali/id1575227616>

SE HAI UN CELLULARE ANDROID

<https://play.google.com/store/apps/details?id=it.creareunapp.editor.android60c1daadb7a7f>

PRIMO ATTO

Il sipario si apre e tutta la compagnia è in fila tenendosi per mano come si fa quando si saluta al termine della commedia. Si tengono per mano tutti testa alta e fanno un inchino tutti insieme poi si rialzano e sorridenti e felici guardano il pubblico e applaudono esattamente come se la commedia fosse finita. Se il sipario non c'è entrano tutti in fila si schierano e fanno i saluti. Poi sciolgono le righe e mentre Marziano si cambia in scena togliendosi la camicia e mettendosi la vestaglia inizia a parlare mentre gli altri, chi rimette a posto una sedia, chi ridà una verniciata alla porta, chi entra con lo scalandrino per mettere a posto la scenografia. La compagnia sta facendo le prove.

MARZIANO Che commedia la vita, quanno dice di andarti tutto all'incontrario hai voglia tu a raddrizzarle le cose. Non so se mi spiego come disse il paracadute! Noi ci ridiamo, ma ci sarebbe da piangere: è propriio il mondo che va così!

(Pausa) Vai tutto impaurito dal medico e gli dici: dottò dottò c'ho 30 secondi di vita e lui, senza neanche guardarti in faccia, ti risponde: "Aspettami un minuto".

A me certe volte pare che al posto della testa abbiamo la cassetta dell'elemosina! È la comunicazione che non filaaaaaaa: i proverbi per esempio: "Chi fa da sé fa per tre" "Rosso di sera bel tempo si spera" Dicono la saggezza popolare: poi la vita ti insegna che chi fa da sé, si fa un mazzo tanto e rosso di sera, è andata a fuoco la montagna altro che cavoli.

E allora, come diceva Pascal il filosofo: "Non siamo stati buoni a far in modo che le cose giuste fossero quelle più forti? Abbiamo stabilito che quello che è più forte, è giusto per forza!"

ANGELA (Dal pubblico ad alta voce) Allora! Che dobbiamo fare? Ci sei solo tu stasera?

MARZIANO (Guarda il pubblico imbarazzopoi) E voi chi siete? (pausa) state comodi?

ANGELA (Non ad altissima voce) Si grazie!

MARZIANO son contento (*Alzando la voce*) Pure al botteghino fanno come gli pare? (*Pausa*) Non avevo detto che non volevo nessuno durante le prove?

ANGELA (*Alzandosi di scatto dal posto verso il palco*) Le prove? Come le prove? Noi abbiamo pagato per vedere lo spettacolo.

MARZIANO La sòla che v'hanno tirato è uno spettacolo! (*poi rivolgendosi dal palco ad un tecnico in sala della compagnia*) Gianni per favore mi chiami un responsabile? (*Gianni Parte e va a chiamarlo*)

ANGELA E adesso che facciamo?

MARZIANO quel che devo fare io lo so, lei può prepararsi a mettere un piede avanti l'altro ed avviarsi all'uscita.

ANGELA (*Piu' alterato*) Ma come ti permetti? Guarda che se ancora non l'hai capito, io sono "la voce del popolo"

MARZIANO (*enfaticizzando e inchinandosi*) E me cojoni! Siamo arrivati all'autoelezione!

ANGELA mi prendi in giro?

MARZIANO Sì! Ma hai iniziato tu però: la voce del popolo... ma vattene va!

ANGELA voglio parlare con un Responsabile e poi vediamo! Arriva?

MARZIANO Arriva sta tranquillo! A 'sto mondo i responsabili non mancano mai finchè va tutto bene, ma come scricchiola qualcosa, spariscono! Ora appena arriva molto gentilmente te ne vai (*rivolto al pubblico*) Insieme al resto del gentile pubblico (*rivolto al pubblico*) Scusate eh, ma lo spettacolo c'è domani, oggi facciamo solo le prove.

ANNABELLA (*Percorrendo la sala e avvicinandosi al palco*) Arrivo arrivo eccomi ... cos'è tutta st'agitazione? (*Giunta sul posto verso ANGELA*) mi spiegate che succede?

MARZIANO Lei chi è scusi?

ANNABELLA La responsabile: Anna Bella Passera

MARZIANO Bella Passera di cognome e di fatto!

ANNABELLA No... il mio cognome è Passera... Annabella è il nome! che sta succedendo?

ANGELA Sta cercando di sbattermi fuori senza considerare che io, come tutti... ho il diritto di essere qui

MARZIANO Ma non credo proprio... Non t'avevo detto che non voleo estranei durante le prove?

ANNABELLA Sì! E infatti i signori qui presenti non sono estranei...

ANGELA (*Ancora un po' agitato*) Visto? siamo qui a pieno titolo!

MARZIANO non so' estranei? E chi sono perché mi prendesse un colpo se ne riconosco uno!

ANNABELLA I signori sono tutti soci del club V.T.A. e in qualità di soci possono essere presenti.

ANGELA Capito? Siamo soci del club VTA... vuoi vedere le tessere di tutti?

MARZIANO no no per carita.. mi fido alzo le mano e chiedo scusa... in qualità di soci restate pure e visto che è tutto risolto...

ANGELA Aoooo tutto risolto? ma allora non ci siamo capiti: Io pensavo di vedere una commedia vera non le prove!

REGISTA (Entrando in scena) ma che è tutto questo baccano vogliamo iniziare sì o no?

MARZIANO E' il signore in sala che cià rallentato: dice di essere la voce del popolo

REGISTA Ah sì? La voce del popolo? Bene: allora faccia una cosa! Visto che da sotto criticare è molto semplice, salga sul palco con noi che una parte per la voce del popolo... la troviamo sicuramente

ANGELA è una sfida? Guarda che hai scelto la persona sbagliata io ci vengo per davvero

REGISTA salga salga forza e vada dietro le quinte che poi arrivo io intanto Antonio e Carolina per favore vi rimettete ai vostri posti e iniziamo? (Antonio e Carolina si posizionano pronti per iniziare)

ANNABELLA Io andrei se non avete più bisogno di me...

REGISTA D'accordo e scusi il disturbo bella passera

ANNABELLA Annabella Passera... non cominciamo come al solito: arrivederci... (e se ne va)

REGISTA (*Chiamando gli attori in scena*) allora mi pare tutto pronto... diamoci da fare possibilmente senza ulteriori interruzioni va bene?... (*Uscendo*) (a Marziano) tu vieni con me... pronti? Azione!

(regista e Marziano escono di scena e restano Antonio e Carolina)

Carolina e Antonio fino ad allora fermi iniziano a recitare. Sono quasi le 12.00 e Antonio sta finendo di mangiare un frugale pasto, mentre Carolina si affretta a sparecchiare.

CAROLINA Muoviti Antò, te ne devi andare prima che arrivi quarcuno...

ANTONIO un gocchetto Caroli... che la carne m'è passata, ma 'ste patate non le strozzo?

CAROLINA (*Versando il vino e accorgendosi che è finito*) Che vino ti dò, te lo sei scolato tutto. (*Comincia a sparecchiare*)

ANTONIO E prendi un'altra bottiglia no?

CAROLINA E' finito... vino non ce n'è più!

ANTONIO Portami l'aceto allora!

CAROLINA Non si usa dentro questa casa....

ANTONIO Caroli: stritola un mattone, ma fammi bere qualcosa di rosso.

CAROLINA caspita Antò: per forza ti chiamano Tracanna

ANTONIO E che c'è di male a bere! come dici tu? (*Battendosi sulle guace e sullo stomaco*) "Meglio faccia rossa, che pancia moscia!"

CAROLINA E si va beh, ma te ne devi andare, se sanno che ti faccio entrare per mangiare, mi licenziano.

ANTONIO E tu fammi entrà per bere no? Così non rischi niente. Se non mi metto in forze, non mi reggo.

CAROLINA E invece quanno sei ubbriaco, ti reggi!

ANTONIO Pendo un po' ma non cado!

CAROLINA ti vedi come seì ridotto, eh? Sembri un vecchio di 70 anni e invece c'hai 10 anni meno di me

ANTONIO Allora va bene: tu ne dimostri 80!

CAROLINA Ah ah ah spiritoso! non va bene per niente! Devi darti una regolata per la salute, il lavoro, e anche le donne

ANTONIO C'ho la fila delle donne

CAROLINA Eh! tutte appresso a te vengono. io sono tua sorella e ti voglio bene, ma tu stai a retti sensi solo i giorni feriali da le 8 alle 2 e neanche tanto

ANTONIO Come sarebbe neanche tanto?

CAROLINA Come lo chiami tu uno che svuota la ramazza dentro la machina scappottata del sindaco?

ANTONIO E' stata una svista: s'era fermato vicino al cassonetto e non me ne sono accorto può capitare!

CAROLINA Ah si? e quando hai attaccato il bidone dell'immondizia all'autobuss invece che al camion?

ANTONIO E va beh, Caroli: sbaglia chi lavora!

CAROLINA Sbaglia chi è ubbriaco diciamola tutta! Antò: devi dargli una piantata non puoi continuare a sperperare quel che guadagni in vino e donne... che poi mi domando che gli piacerà di te a quelle poverette?

ANTONIO (*Alludendo*) le mie doti nascoste...

CAROLINA Si.... e domenica fa la luna! (*Portando via tutto*) Alzati dalla sedia che devo scopare in terra.

ANTONIO (*Alzandosi col bicchiere in mano*) Guarda che io il mio dovere l'ho sempre fatto... (*orgoglioso*) e pure bene!

CAROLINA (*Ironica*) Ci credo... con l'alcool che hai in corpo, vai come un treno!

ANTONIO (*Fatale*) Il treno l'aiuta la scienza... l'alcool non c'entra

CAROLINA (*Spazzando*) Muoviti scienza, va via, è meglio che qui non ti trovano!

ANTONIO Perché vorresti dire che la scienza non aiuta pure te? Fai conto.... quando spolveri un mobile e non c'arrivi, non prendi scalandrino? (*Tirando fuori un tubettino di medicine e scotendolo*) la scienza ha inventato lo scalandrino pure per me!

CAROLINA (*Stupita*) Ah! Questa robaccia prendi?

ANTONIO Robaccia?... Costa più dell'oro me la chiami robaccia?

CAROLINA (*Strappandogli la confezione dalle mani*) Fai vedere... Viagra... che ti diceo robaccia...(*e le poggia sul tavolo*) quanno arrivi a queste schifezze stai alla frutta.

ANTONIO Veramente stavo alle patate, ma tu hai fretta di mandarmi via...

CAROLINA Ho fretta sì! se potesse il Cavaliere ti sparerebbe con l'elastico?

ANTONIO sarebbe a dire?

CAROLINA Che quanno torni indietro, ti spara ancora e così via all'infinito! Quindi ora vattene via... via ...

A questo punto Carolina ha finito di riassetare. Manca solo da mettere a posto il bicchiere di Antonio e le pillole di Viagra rimaste sul tavolo ma lo farà al suo rientro in scena.

ANTONIO (*Scolando il bicchiere rimasto mentre lei lo accompagna all'uscita*) E Me ne vado me ne vado sì che modi! Ci vediamo per cena Caroli'?

CAROLINA (*spingendolo*) Non lo so Antò...

ANTONIO Vengo le sette... che io quanno se tratta di mangiare...

CAROLINA ... E soprattutto di bere...

ANTONIO dammi un bacio! (*Sollevando il bicchiere e facendo boccuccia*)

CAROLINA Vattene via...viaaaa

ANTONIO Ehhehehe non sarà che non posso salutare mia sorella...

(*Si sentono dei sospiri... dei fiotti... sta per entrare qualcuno*)

CAROLINA (*Strappandogli il bicchiere dalle mani e spingendolo fuori dalle spalle*) Vattene Antoooo... tu mi vuoi far licenziare! Vai via via... (*Facendolo sparire dietro la quinta Rientra per assestare le ultime cose si accorge del viagra...*) Eccolo... lascia in giro ste schiefenze... ora dove le metto? Qui... le metto qui. Le porta via stasera quando torna... ehhehehehe... Non basta combattere con i matti di questa casa... pure mio fratello ci si mette... (*ed esce di scena*)

Entra in scena Marziano in vestaglia. Si è appena svegliato. È di umore variabile... entrando si dirige verso lo specchio e quando è lì davanti si assesta e si autovisita allargando gli occhi e specchiandosi.

MARZIANO Non ci capisco niente: le pupille sono normali (*Pausa*) gli occhi un po' rossi la lingua? (*la tira fuori con una boccaccia rumorosa*) amara come il fiele per forza con tutte le patate che mi fa mangiare? patate a colazione, patate a pranzo, patate a merenda, patate a cena, dolce di patate, spremuta di patate, caffè di patate, ora sta a preparardo un liquore novo “il Patatino” dice che fanno bene perché contengono ferro e io intano arrugginisco. (Ascoltandosi il polso) bassoooo è basso! Lento è lento, la pressione sarà al minimo storico! ma che mi devo aspettare: drento le vene scorre acqua di patate Maledetta Carolina!

CAROLINA (*Entra in scena Carolina*) Hai chiamato Cavaliè??

MARZIANO (*Stanco, rassegnato, senza guardarla*) No... non ho chiamato!!

CAROLINA Mi sembrava di aver sentito...

MARZIANO Si vede che non hai origliato bene...

CAROLINA Io... origliato? ma quando mai? che erano quei discorsi della lingua, le patate e le maledizioni?

MARZIANO Ah tu saresti quella che non origlia?

CAROLINA (*Proverbio*) Come dice il proverbio?: “**La buonafede niente sente e niente vede.**” le patate sono un cibo genuino e fortificante! Se ti senti male le patate non c’entrano..., (*alludendo al rapporto con la giovane Margherita*) all’età tua, certe cose le dovresti lasciar perdere e dagli e dagli t’e’ venutà la febbretta

MARZIANO Te la do io la febbretta: e smettila con questo tu lo sai che non lo sopporto. ma perchè mi devo rodere il fegato appena alzato?

CAROLINA E’ Passato mezzogiorno Cavaliè!

MARZIANO E allora? Io mi sono appena alzato!

CAROLINA No dicevo è passato mezzogiorno: Te lo preparo il pranzo?

MARZIANO E dagli con questo tu!

CAROLINA Ti ripasso in padella l'avanzi di ieri!

MARZIANO Caroli? Se si chiamano avanzi, un motivo ci sarà no?
(*Indicando il pomo d'adamo*) Lo vedi questo?

CAROLINA Sì! Il pomo d'adamo?

MARZIANO No! a furia di mangiare patate è diventato lo gnocco di Marziano!

CAROLINA Ma qualcosa devi pur mangiare Cavaliè: Sembri un'ombra

MARZIANO Per favore è... non ti ci mettere pure tu oggi...

CAROLINA Io lo dico pe' te... (*Suona il campanello di casa*)

MARZIANO E basta co' 'sto tuuuuuuuuuuu... l'hai capito o no?

CAROLINA Come vuoi Cavaliè... vado ad aprire?

MARZIANO (*Ironico*) No.. lascialo di fuori...

CAROLINA Va bene allora non apro!

MARZIANO Carolì ma che c'hai stamattina... ti muovi o no?

CAROLINA (*Avviandosi*) E... vado ... vado... (*Marziano la guarda uscire e commenta*)

MARZIANO (Femandola) Guarda, guarda come cammini... un po' di etichetta dentro questa casa. Petto in fuori pancia in dentro su testa alta. (e carolina esce)

Ma vedi tu che deve sopportare un povero cristiano! Sei serva? Comportati da serva e porta rispetto! Sempre con questo tu. A me tutta sta confidenza, mi urta! Ah Ma uno di questi giorni prendo in mano la situazione e poi vedi che succede drento questa casa (*Poi ausculandosi il polso*) ... che te lo dico a fare: neppure la rabbia può nulla contro l'acqua di patate (*tastando il polso*) E' lento, lento: una strattonata ogni mezz'ora per forza che non gle la faccio...

CAROLINA Venga venga s'accomodi!

Guido resta dietro a Carolina entrambi in scena all'ingresso della quinta e Marziano guarda stupito la scena:

CAROLINA (*Entrando con l'ospite alle spalle si ferma e bussando con i piedi 5 volte a terra immettendosi aulica*) Al cospetto del Cavaliere Marziano Bomba Tritapepe qui presente ... (*rivolta all'ospite*) come ti chiami?

GUIDO Guido Sinistro

CAROLINA Aspetta aspetta rifacciamola che me viene meglio... (*escono di scena sotto lo sguardo esterrefatto di Marziano e rientrano ripetendo la scena da capo.... Ribussando con i piedi*) Al cospetto del Cavaliere Marziano Bomba Tritapepe, è qui presente Guido Sinistro... perito assicurativo! S'accomodi prego! (*ribussa tre volte con i piedi poi si gira ed esce di scena impettita e pestando i piedi come una marcia*) (*I due la guardano in silenzio, Marziano la indica e attendendo l'applauso*)

MARZIANO (*Pausa*) Non farci caso: C'ho una serva suonata...

GUIDO *(Entrando e stringendo la mano)* Nessun problema non si preoccupi è vero!

MARZIANO Chiedo scusa per la confusione ma aspettavo il medico: accomodati... prego!

GUIDO Solo qualche minuto, è vero, per sbrigare l'umido sinistro segnalato tempo fa. *(apre la 24 ore)*

MARZIANO L'umido sinistro?

GUIDO Si insomma la chiazzettina d'acqua che ha provocato il danno

MARZIANO Chiaz-zet-ti-na? per andare in cantina ci voleva un sommergibile

GUIDO Questo è un problema vostro, è vero, potevate farla riparare

MARZIANO Oh oh un attimo! Il collega tuo m'ha detto: "Non toccate niente veniamo a fare un sopralluogo"

GUIDO E allora?

MARZIANO Allora? C'avete messo un anno per soprallocare, la chiazzettina è diventata il lago di Piediluco

GUIDO Ma vede Cavaliere la legge, è vero, le consente di fare i lavori indipendentemente da ciò che le viene consigliato

MARZIANO Ah ecco! In pratica, io non devo dar retta alle bugie che dite e voi non siete obbligati a dire la verità!

GUIDO Non saprei: io sbrigo solo atti amministrativi e la sua domanda di rimborso è stata attentamente esaminata

MARZIANO Ah meno male

GUIDO Non direi! abbiamo trovato un così detto: “aggravamento del rischio dovuto a cause non prevedibili!

MARZIANO E beh dov'è il problema? Se la causa fosse prevedibile la evito a che mi serve assicurarla?

GUIDO Il punto è che è stato sostituito il flessibile del bagno

MARZIANO (*Complice intrigante*) Sa com'è: non volevamo allargarci più in là di Piediluco!

GUIDO Ma avreste dovuto aggiustare non sostituire... è vero!

MARZIANO Mi sfugge la differenza, è vero!

GUIDO La differenza è che aggiustando lei fa manutenzione... mentre sostituendo dichiara, implicitamente, che l'oggetto non può essere riparato. Mi spiego meglio: (*mostrando la polizza*) Legga qui... (*vago*) Articolo 234

MARZIANO Non lo vedo! aspetta che metto l'occhiali... (*si infila gli occhiali*) ho una certa età e senza occhiali ormai... Allora dove sta questo articolo 234?

GUIDO sotto la dicitura clausole

MARZIANO (*Spostando la visuale per inquadrare meglio*) Dove? Ahhhhhhhhhhhh questa “cacatella di mosca” sarebbe l'articolo 234?

GUIDO Legga: legga pure cosa dice

MARZIANO E che leggo... ci vorrebbe il microscopio (*prendendo gli occhiali e usandoli a mo di lente di ingrandimento*) **“L'assicurato dichiara sotto la sua responsabilità che ogni parte atta al trasporto dell'acqua condotta è funzio-nan-te”** (*pausa*) Beh? va bene! ho dichiarato che i tubi funzionavano e allora?

GUIDO Allora? è qui l'aggravamento del rischio è vero!

MARZIANO Oh senti... io continuo a non capire!

GUIDO Cavaliè, se una cosa funziona, quando si rompe, può essere aggiustata. Sostituirla, invece di aggiustarla, è come ammettere che non funzioni e questo contrasta con quanto dichiarato inizialmente e consente alla compagnia di non effettuare il rimborso...

MARZIANO (*Alzandosi e sbraitando*) Oooooooh, ma ci siamo impazziti tutti qui dentro?

GUIDO (*Mettendo a posto la 24 ore e alzandosi*) Questo dice la legge!

MARZIANO la legge? una legge fatta all'incontrario... Praticamente io avrei dichiarato il falzo?

GUIDO Dicesi dichiarazione mendace...

MARZIANO Ma che dichiarazione mendace... i tubi hanno retto per 40 anni, si vede che funzionavano!

GUIDO Questo la compagnia non è tenuta a saperlo...

MARZIANO Ah ecco... e invece io dovevo buttare giù i muri per verificare?

GUIDO Non so cosa dirle... per noi la pratica è chiusa!

MARZIANO Ho capito! Dopo un anno di allagamento per la rottura di un flessibile e relativi danni in cantina non pagate...

GUIDO Con grande dispiacere... è vero... ma è così.

MARZIANO Eh lo vedo quanto seì addolorato... (*battendogli una mano sulla spalla*) Su su figlio mio, fatti forza, che disdiciamo la polizza!

GUIDO Ah no... questo non è possibile... lei ha l'obbligo del versamento decennale...

MARZIANO Ma se l'assicurazione considera la mia dichiarazione mendace sulla base di una bugia, crolla il contratto: tant'è vero che non rimborsate!

GUIDO Sì ma la decennalità dei premi va comunque versata!

MARZIANO Ho capito... crolla da una parte sola! In altre parole la legge vi consente di incassare le bugie...e non pagare la verità!

GUIDO (*Avviandosi all'uscita*) Cavaliè, io non ci posso fare niente

MARZIANO Fortuna! Se ci facei pure qualcosa mi toccava pagartici sopra...

GUIDO Preparerò un'appendice che assicurerà il nuovo impianto...

MARZIANO Io non caccio un centesimo...

GUIDO Non serve... si chiama adeguamento...

MARZIANO Ecco bravo... tu adeguati, ma io non caccio un centesimo.

GUIDO L'impianto sarà totalmente assicurato...

MARZIANO Ora che è nuovo? Bello sforzo!

GUIDO (*Alzandosi*) Comprendo la sua delusione, ma io sono solo un impiegato... è vero...

MARZIANO E lo chiedi a me se è vero?... Se non lo sai tu...! Di rimborso non se ne parla? (*cenni di diniego con la testa di Guido*) Non c'è speranza? (c.s.) non è possibile? (*Guido continua a fare no con la testa anche quando Marziano ha terminato di parlare*) (*Seguendo il no della testa di Guido*) Fermate con questa capoccia! Ma ci nascete così o vi ci allevano? ti faccio accompagnare alla porta altrimenti mi scoppia il fegato... (*fa per chiamare prende un respiro entra Carolina*)...

CAROLINA Hai chiamato Cavaliè??...

MARZIANO (*Sgonfiandosi indicando il pomo d'adamo*) No... m'è rimasto qui ...

GUIDO (*Allungando una mano*) La saluto Cavaliere... le farò avere la variazione...

MARZIANO Accompagnalo Caroli...

GUIDO (*Uscendo insieme a Carolina*) Ossequi a sua sorella... e a presto è vero...

MARZIANO (*Riconquistando il centro della scena e mettendosi seduto*) E' vero... è vero...! E' vero un paio di balle!... Qui va tutto all'incontrario... pure st'arrabbiatura ci volea stamattina... tanto mi sento bene! ma ce penzi che assurdità?... Cambio un flessibile, e implicitamente ammetto che non si può aggiustare... e siccome per legge quello che funziona si può aggiustare, implicitamente dichiaro che non funziona; l'assicurazione implicitamente non pagà... e io praticamente me la prendo nel culo!

Entra il poni express: VANESSA con 5 pizze e lasciando di stucco Marziano parla in rima

VANESSA Ecco qua sono arrivata,
domicilio pizza espressa,
la fornace ho rinnovata
e piacere son Vanessa.
Pizze al piatto belle tonde
lei mi chiama ed io risponde.
Son qui col motorino
per servirla ben benino.

Dentro il sugo al pomodoro
Io non metto mai l'alloro,
mozzarella bella fresca
e la pizza è gigantesca.

Sono 5 e sono cotte,
sono belle buone e ghiotte,
dammi i soldi faccia presto
che ciò pronto pure il resto.

Son 40 di listino,
più la mancia che mi dai,
faccio presto il conticino...
fanno 100 forza... daiiii!

*(si fermano con la mano tesa piegando leggermente le dita per invitare
all'azione di dare i soldi)*

MARZIANO *(Stupito)* Ao! Ma che cazzo state a di'?

VANESSA Non capì la mia favella?
Porto pizza buona e bella!

MARZIANO Ma chi v'ha fatto entrà? chi siete, che volere?

VANESSA Per la peppa: dissi prima,
che consegno di mattina,
domicilio pizza espressa
di nome fo Vanessaaaaa!

MARZIANO E a me che me ne frega. Chi ve l'ha chiesta la pizza?

VANESSA Qui: ci sta l'ordinazione,
l'indirizzo abitazione
scritto chiaro tondo e in rosso
5 pizze in via del fosso!

MARZIANO Scusa è perché io stamattina non mi sento bene, ma pure tu
devi farti curare da uno bravo: che disfunzione c'hai?

VANESSA Perché dice disfunzione?
Glìe lo giuro sto benone.

MARZIANO Ah stai bene sì: parli in rima e stai bene! Se lo dici tu!

VANESSA Forza allora che c'ho fretta,
paghi al volo mi dia retta

MARZIANO Ma che pago? Che te devo pagare? Qui nessuno ha
ordinato pizze te ne puoi anche andare

VANESSA me ne vado solo quando
M'ha pagato tutto quanto
con la mancia fanno 100
forza sganci non sia lento.

MARZIANO 100 euro 5 pizze?

VANESSA Ma capisce quando parlo
o in capoccia cià un bel tarlo?
Sono 100 con la mancia
di listino fan 40.

MARZIANO Azzo... 60 euro de mancia obligatoria? A parte che
nessuno te l'ha ordinate, ma pure se fosse: dove sta scritto
che devi avere 60 euro di mancia?

VANESSA E la regola di base:
o la mancia ho ricevuto
o c'è la seconda fase:
sulla pizza ti ci sputo

MARZIANO E sputaci... Sai quanto me ne frega a me? 5 pizze 100 euro. Che c'avete messo a posto dei funghi i brillanti?

VANESSA Niente funghi sulla pizza
solo robba che gli sfizzia!

MARZIANO Comunque io non ti dò una lira

VANESSA Ma che scherza? neanche a dirlo,
lei mi allunga il bel centone
perché io sto per fornirlo
della sua ordinazione.

MARZIANO io non ho ordinato nienteeeeeeee. E poi Che pizze sono?

VANESSA 5 pizze un po' complesse,
fuori belle arrosolate,
ma poi dentro tutte lesse,
ci son solo le patate!

MARZIANO Ah behhhhhhhhhhhh... e mi ce mancano giusto le patate.
dammi il foglio della commessa ci deve essere un errore (lo
guarda poi) Ehi genia... l'ordine è via del fosso, ma 22: la
casa qui davanti.

VANESSA la notizia è dolorosa,
perché pizza ormai freddata,
non è più una bella cosa
e mi resta non pagata.

MARZIANO E mi dispiace per te, stai più attenta un'altra volta

VANESSA Dirlo prima lei poteva
 che la casa era sbagliata
 e io qui non discuteva,
 voglio essere pagata.

MARZIANO Ora sta a vedere che la colpa è la mia: la casa è quella
davanti parlà con loro

VANESSA Sono stato assai educata
 e se i soldi non mi allunga
 prima prindo una porolunga
 e poi vo dall'avvocata!

MARZIANO A sii... tieni un po' le pizze e senti questa allora: *(Gli da le
pizze in mano lo gira lo prende da dietro per il colletto e
per il sedere e lo sbatte fuori dicendo):*

Caro amica spidipizza
che mi parli con la stizza,
sei testarda come un mulo,
quindi vattene a fanculooooooooooooo

Ohhhhhhh.... E qui per davvero va tutto all'incontrario...
io non ordino niente e quelle vogliono essere pagate lo
stesso, ma penza tu...

CAROLINA *(rientra)* Cavaliè?

MARZIANO Che vuoi?

CAROLINA C'è l'oste di qua, ha detto che ti vole parlare...
L'oste.... *(mimica)* la voce de Popolo... Angela!

MARZIANO Ah... l'oste! No, per carita, stamatina pure l'oste no...!
Digli che non ci sto...

CAROLINA *(verso la quinta ad alta voce)* Sora Angela... ha detto il
Cavaliere che non ci sta...

ANGELA (*Entrando in scena scanzando Carolina*) Ah bene.. fino 'sto punto siamo arrivati... al punto di farsi negare?...

MARZIANO Buon giorno Angela... ci mancherebbe! E' quella bestia della serva, che se mi facesse finire de parlà...

CAROLINA La bestia sarei io?

MARZIANO Con tutto il rispetto per gli animali, sì! Le stavo dicendo che oggi non ci sto... con la testa! (*rivolto a Carolina*) Fila, sparisci, dileguati, dissolviti... (*Carolina esce*)

ANGELA Faccio presto, ci metto solo due minuti... ci sarebbe quel conticino da saldare

MARZIANO Che conticino?

ANGELA 40 litri de vino per la vostra cantina ...fanno giusto 200 euro! Ecco è tutto segnato qui! (*fa vedere un foglietto*)

MARZIANO Che hai cambiatu mestiere sor A'? Da oste a orefice? 20 euro a litro lo fai il vino?

ANGELA (*Ridendo*) Ma no... avete capito male! 40 litri... 200 euro, fanno 5 euro a litro!

MARZIANO No no... tu hai capito male: fanno 20 euro, perché su un litro, $\frac{3}{4}$ sono acqua...

ANGELA Il vino mio annacquato?... Offendete la nostra amicizia, Cavaliè! Parlate: parlate con la gente e sentite che dice la "Voce del popolo" il mio vino è il migliore della zona!

MARZIANO Si si in ogni modo devi ripassare... i rapporti con il vil denaro li tiene mia sorella...

ANGELA Lo so per questo pensavo di dare il conto a voi che lo facevate vedere a vostra sorella così magari io stasera vedevo i soldi...

MARZIANO Va bene..., mi farò portavoce della tua “ambascia”?

ANGELA Che farete?

MARZIANO Le dico che sei passato...

ANGELA Ah, ma non fa niente basta che le date il conto!

MARZIANO Quanno si dice il disinteresse, eh ANGELA! Ci penso io, dai qua... (*prende il foglio di carta*) il lavoro come va?

ANGELA c'è un po' di calo, come in tutte le attività...

MARZIANO Non ci sono più l'ubriaconi de una volta, eh... c'è rimasto giusto Antonio Tracanna, un uomo tutto d'un pezzu... anzi, tutto d'un fiato...

ANGELA Ma non è solo quello... non lo sentite il popolo si lamenta? I disservizi, la politica ladrona, le tasse...

MARZIANO Che vuoi fare ANGELA! Ognunio ha i suoi problemi. ti pare che io me la passo liscia con mia sorella e Carolina?

CAROLINA (*Entrando in scena*) Hai chiamato Cavaliè...

MARZIANO Tu seì un fenomeno Caroli... un fenomeno... (*rivolto ad ANGELA*) Senti un po' ma non ti servirebbe una così? Guarda che è mondiale a riportare per filo e per segno tutte le chiacchiere della gente!

ANGELA Per questo modestamente basto e avanzo io... e a proposito di avanzo... non vi dimenticate il conticino...

MARZIANO Eh ho capito ANGELA ... non è che ogni 10 minuti me lo devi ricordare... Accompagnalo Caroli!!

Entra il dottore ARISTIDE Stiracianche

ARISTIDE (*Entrando*) Boungiorno a tutti... era aperto... posso?...

MARZIANO Vieni vieni Ari'!! Bon giorno... t'aspettavo...

ANGELA (*A Carlina sottovoce*) Che c'ha il Cavaliere, non si sente bene...?

CAROLINA "Io niente vedo e niente sento..."

ANGELA E su Caroli, a me me lo puoi dire...

CAROLINA Come no... così tra due minuti sta su tutti i giornali... (*ed escono*)

MARZIANO (*ad Aristide*) Ce n'hai messo de tempo pe' arrivare!

ARISTIDE E beh, avessi solo te! C'è un' epidemia di influenze...

MARZIANO Sarà tutta questa robbaccia che buttano in aria. a me nessuno lo toglie dalla testa che tutte 'ste malattie le mettono un giro le case farmaceutiche

ARISTIDE Eh addirittura!

MARZIANO gli manca la faccia!

CAROLINA (*rientrando in scena*) C'hai bisogno di altro Cavaliè?

MARZIANO (*Rivolto a Carolina*) Te la devi smettere con questo tu... hai capito sì o no?

CAROLINA E quantu seì sofisticico...

MARZIANO (*Rivolgendosi ad Aristide*) Ma la senti che rispetto? questa mi darebbe del tu anche venisse a trovarmi il Presidente della Repubblica...

CAROLINA (*Sbotta a ridere*) Ahahahahahahahahaha

MARZIANO Che c'hai da ridere?

CAROLINA (*Ridendo*) il Presidente della Repubblica giustu a te viene a trovare!

MARZIANO Ma che c'entra, era un esempio.

CAROLINA (*Serissima*) E lui neanche per esempio ci viene...

MARZIANO (*Rivolto ad Aristide*) Io la strozzo, visto che non la posso licenziare la strozzo! (*Rivolto a Carolina*) Vattene, sparisci e soprattutto non origliare

CAROLINA (*Proverbio uscendo di scena*) un'orecchia sorda... secca cento lingue."

MARZIANO (*Uscita di scena Carolina, Marziano mima ad Aristide di sedersi poi.. irato verso Carolina*) la bocca della saggezza popolare! (*poi verso Aristide*) mi manda fuòri di testa: parla a proverbi la scienziata!

ARISTIDE Non te la prendere!

MARZIANO Io non me la sarei presa... me l'ha imposta mia sorella!

ARISTIDE Insomma, al telefono mezz'ora fa sembravi in pericolo di vita e invece ora ti vedo arzillo e pimpante

MARZIANO Non è tutto oro quel che luccica Ari!

ARISTIDE Che t'è successo?

MARZIANO E' la quarta! la quarta! Capisci: la quarta!

ARISTIDE Ma la quarta che?

MARZIANO La malattia.

ARISTIDE La quarta malattia? Ma quella ce l'hanno i ragazzini, tu è un pezzo che seì cresciuto. Cosa ti senti?

MARZIANO un dolore alla pancia con uno stimolo che non so resistere...

ARISTIDE (*Mettendo una mano sulla spalla bonario*) Ho capito!

MARZIANO Ma io non t'ho detto niente

ARISTIDE Ma io so medico e ho capito!

MARZIANO Tu seì un genio

ARISTIDE Ma che genio: è un caso normale, direi tipico di una certa età

MARZIANO E c'è rimedio?

ARISTIDE Certo che c'è!

MARZIANO un genio! Due parole ti sono bastate per inquadrare il problema. Allora sentiamo il rimedio!

ARISTIDE Un dolore alla pancia e uno stimolo che non sai resistere...

MARZIANO Esatto! Allora?

ARISTIDE Un pannolone

MARZIANO (*Pausa lunga*) Ari'? Ma va a morì ammazzato! Non hai capito una mazza

ARISTIDE Non hai la cacarella?

MARZIANO Ma chi?

ARISTIDE Tu! M'hai detto: un dolore alla pancia e uno stimolo che non sai resistere...

MARZIANO E allora hai pensato che mi cacavo sotto?

ARISTIDE Eh beh, ma quelli sono proprio i sintomi della cacarella...

MARZIANO Io non so' chi è lo scemo che t'ha dato la laurea a te!

ARISTIDE Non hai la cacarella?

MARZIANO Ti dispiace? Se vuoi mangio 5 chili di prugne e ti faccio contento

ARISTIDE E allora spiegati meglio... fammi capire!

MARZIANO Dicevo: sento uno stimolo che non so resistere, il cuore mi batte forte forte...

ARISTIDE Aritmia cardiaca devi fare l'elettrocardiogramma

MARZIANO Sì: sul tuo cervello! Ma mica mi fai finire! Uno stimolo che non so resistere, *(pausa)* il cuore che batte... *(Pausa)* ...e non riesco a riprendere fiato!

ARISTIDE Allora ci vuole una spirometria polmonare!

MARZIANO *(Alzandosi sconsolato, allargando le braccia)* E beh... che te lo dico a fare? Io certe volte mi sento proprio un Marziano su questa terra, Marziano di nome e di fatto.

ARISTIDE Ma perché dici così?

MARZIANO Perché capisci tutto all'incontrario ...

ARISTIDE Capisco quello che me dici

MARZIANO Ma nemmeno per sogno! io dico una cosa tu ne capisci un'altra... prima parlavo con Carolina... (*Appena nominata entra in scena Carolina*)

CAROLINA Hai chiamato Cavaliè?

MARZIANO (*Rivolto ad Aristide*) Lo vedi? Io non chiamo e lei entrà. Le dico basta co' 'sto tu e poco manca che mi chiamerà per nome, se non è tutto all'incontrario questo! (*Rivolto a Carolina*) Non t'ho cercato torna da dove sei venuta...

CAROLINA Mi manda la signora Artemisia: ha sentito il Dottore e m'ha detto di offrirgli qualcosa.

MARZIANO Ari': le vuoi due patate ripassate un padella non sa a chi venderle!

ARISTIDE (*Schifato*) A quest'ora?

MARZIANO (*Rivolto a Carolina*) Non vuole niente: Vattene!

CAROLINA (*uscendo di scena*) **"Mercante e porco... si pesa dopo morto!"**

MARZIANO (*Rivolto ad Aristide*) Ma la senti: offende pure. (*Poi alzandosi irato verso la quinta*) Chi sarebbe il porco? (*Poi torna a sedersi*)

ARISTIDE che te la prendi a fare: non lo sai che è così? Piuttosto, mi vuoi dire cosa ti senti?

MARZIANO E' mezz'ora che ci sto provando, ma tu spari diagnosi a caso... ma mica è colpa tua! è la comunicazione generale che va al contrario e vi siete tutti uniformati!

ARISTIDE la comunicazione?

MARZIANO Certo? Non lo senti che dicono quanno ad esempio fanno la reclame dei prodotti alimentari? (*Aulico*) Senza grassi, senza polisfati, senza conservanti.

ARISTIDE Beh! Che c'è che non va?

MARZIANO (*Serio*) Ma come che c'è? Tanto per cominciare perché devo pagare una cosa per quello che non ha (*pausa*) Che me ne frega a me di quello che non ha tu dimmi quello che ha!

ARISTIDE Sei il solito esagerato. Io non ci vedo niente di male in questa comunicazione

MARZIANO A sì? Allora fa una cosa; sulla targa del tuo studio tuo scrivi: "Dottor Aristide Stiracianche... non sono pediatra, non sono ginecologo non sono ortopedico e neanche cardiologo" Vedi un po' in quanti capiscono quello che sei!

ARISTIDE (*Alzandosi per andare via*) Tu hai voglia di scherzare come sempre e io non ho tempo da perdere, come sempre! Ci vediamo!

MARZIANO (*Tenendolo fermo sulla sedia*) Ma allora sei matto?

ARISTIDE Ma che matto, Marzià c'ho da fare

MARZIANO t'ho detto che sto male

ARISTIDE che male e male stai su bello dritto

MARZIANO (*Prendendogli le mani*) Magari, magari stessi dritto! No Ari sto proprio steso! (*fa dei gesti*) Supino! Defunto!

ARISTIDE Non ti capisco

MARZIANO Non io: mio fratello più piccolo! Supino, defunto!

ARISTIDE (*Intuendo*) Fammi capire: tu stai tentando di dirmi che è la quarta volta che provi a e niente?

MARZIANO Niente! non s'alza una paglia! Quattro fallimenti nelle ultime quattro battaglie: praticamente ho perso la guerra!

ARISTIDE Per questo avevi il mal di pancia il cuore che batte e il fiato corto? Ma ringrazia Dio che hai retto fino a st'età!

MARZIANO Guarda che io facevo l'amore anche per un'ora e un quarto de fila

ARISTIDE Sì: il giorno a cavallo dell'ora legale!

MARZIANO spiritoso! metteo anche la televisione a tutto volume per non far sentire a la serva i fiotti della passione

ARISTIDE Si vabbè! come se quella stesse sempre a origliare

MARZIANO Quella? Quella origlierà anche 15 gg dopo morta, incollata con le orecchie alla cassa, te lo dico io! Fatto sta che sono 4 volte che ci provo e 4 volte non risponde

ARISTIDE Può essere che sia sordo: chiamalo più forte!

MARZIANO Non scherzare sulle cose serie! Quelle sono le patate! a furia di mangiare patate sono diventato moscio come una gomma americana masticata. Ma almeno le facesse buone! cucina così male, ma così male, che pure il secchio dell'immondizia c'ha l'ulcera! Per lei la cucina non è cucina ma una sofisticata forma di omicidio intenzionale! Tu considera che per diec'anni m'ha servito solo avanzi. Il pasto originale non s'è mai trovato.

ARISTIDE Senti: c'hai pensato di sfuggita che potrebbe essere l'età?

MARZIANO Ah beh, allora sto piu' tranquillo questo è un problema che si risolve no?

ARISTIDE E certo scaliamo una trentina d'anni. (*pausa*) Marzià, rassegnati! ricordati i tempi belli e rilassati.

MARZIANO Meglio! fammi pure rilassare così cado direttamente in terra! Bel medico che ho!

ARISTIDE Non è colpa mia se hai l'età che hai

MARZIANO Ho capito! In questo mondo dove tutto va all'incontrario, io, solo io devo lasciare che la natura faccia il suo corso? Voglio andre all'incontrario come tutti! pure io sono iscritto al club come socio onorario.

ARISTIDE Di che club stai parlando?

MARZIANO Il club VTA: Vivi Tutto All'incontrario

ARISTIDE Il club VTA... ma è uno scherzo?

MARZIANO No no! sono iscritti 6 miliardi di persone ignare

ARISTIDE Al club VTA? E che bisognerebbe fare per farne parte?

MARZIANO Imparare a vivere all'incontrario, tanto, tutto quello che fila dritto e automaticamente sbagliato.

ARISTIDE insomma che vuoi da me?

MARZIANO Un rimedio contro natura! voglio sapere se posso prendere quelle pillolette blu che più le mandi giù.... e più te lo tirano su

ARISTIDE (*Alzandosi*) Ahhhhhhhhhh eccolo! ora ci siamo capiti: non le puoi predere ti saluto!

MARZIANO (*Alzandosi e seguendolo*) E perché no ?

ARISTIDE (*Avvicinandosi sempre all'uscita*) Perché hai il cuore ballerino

MARZIANO Vorrà dire che farò l'amore solo in discoteca

ARISTIDE Non scherzare Cavaliè: ci puoi morire!

MARZIANO Ma io sono già morto lo capisci! Se sto con una donna e non posso espelare il mio istinto maschile è come se fossi morto! Tanto vale...

ARISTIDE Lasciarci le penne? e no: come amico e come medico ti dico no. (e si avvicina alla porta d'uscita)

MARZIANO Bene! T'accompagno! arivederci: mi aiuto da solo!

ARISTIDE (*Continuando verso l'uscita*) Non fare fesserie!!

MARZIANO Non ti preoccupare: meglio un giorno da montone, che cent'anni da coglione

ARISTIDE (*Impaurito*) Va bene: vedo se ho un sostegno che puoi prendere te lo mando... ma non fare fesserie!

MARZIANO (*baciando la mano*) Grazie salvatore della patria!

ARISTIDE Lascia andare Marzià non è il caso!

MARZIANO Salvatore della bandiera: me lo mandi oggi?

ARISTIDE Si si Oggi si ... ma ora devo andare... ho altre visite da fare ciao! (*e se ve va*)

MARZIANO *(Sporto dalla quinta della porta di uscita)* Ci conto... salvatore... *(non si accorge che nel frattempo è entrata la sorella e la serva che restano a guardarlo)* m'hai ridato la gioia di vivere e di affrontare nuove primavere *(rientra in scena allargando le braccia e recitando)* e volare felice come un uccello su cieli azzurri e verdi prati... *(e girandosi si accorge de la sorella e de la serva e bloccandosi di colpo)* Ecco fatto... hanno aperto la caccia!*(pausa che venga o no llapplauso)*

ARTEMISIA Chi sarebbe Salvatore che ti fa volare come un uccello?

CAROLINA Non ho potuto sentire di che cosa si trattava

MARZIANO Ma fatela finita tutte e due! L'uccello è una metafora per dire che sono felice! Il medico m'ha detto che esiste una pillola che rimette a posto... rimette a posto... il cuore

CAROLINA E ce lo so io che cuore ti rimette a posto Cavaliè: *(Proverbio)* **“Chi ha il pepe condisce le rape: chi non ce l'ha le mangia sciape”!**

MARZIANO *(Raggiunta la quinta dluscita)* Tu non ti preoccupà del pepe mio che ancora ne l'ho da vendere! Arivederci!

ARTEMISIA *(Rivolta al fratello)* dove vai?

MARZIANO In camera: mi cambio ed esco: o serve il permesso papale? *(sempre vicino alla quinta)*

ARTEMISIA Cammina Cammina

CAROLINA *(Facendo una faccia perfida)* Va, va Cavaliè!

MARZIANO Oh! voi due sete così brutte, ma così brutte.... che se uscite in coppia neppure i piccioni vi cagano sulla testa!

ARTEMISIA Il solito maleducato!

CAROLINA (*Proverbio*) Cara eignora: “**Le quesrce non hanno mai fatto melograni!**” (*Ed esce*)

ARTEMISIA Vengo anche io Carolina!

MARZIANO Non capisco perchè a te dice signora, e a me da del tu...

ARTEMISIA Perchè io sono una signora

MARZIANO Ah ecco... io invece che sono?

ARTEMISIA Un Cavaliere senza soldi

MARZIANO Sono contento che, come al solito, c'è dialogo tra noi due (*e fa per andar via*)

ARTEMISIA Va va... tanto esco anche io: approfitto per andare dall'estetista.

MARZIANO Non te n'approfittare troppo! Sono soldi buttati! Prova con l'esorcista...

ARTEMISIA Sono miei soldi!! (*ed esce*)

MARZIANO E chi discute (*si ferma sulla quinta pensando e poi*) ... dicevo solo che con l'esorcista erano spesi meglio! (*ed esce per andare in camera sua entra Antonio*)

ANTONIO E' permesso? Si può?. Sono Antonio Quattrocchi detto Tracanna! (*s'affaccia dalla quinta*) Posso entrare? (*entra sospettoso*) Sono venuto solo per le pasticche. (*si accorge che nluino lo sente si tranquillizza e abbassa la voce*) L'ho lasciate qui, sopra il tavolo, (*Ma si accorge che non ci sono e comincia a cerarle*) ma non ci sono piu'! con quello che costano. Se mi trovano qui, son dolori! che deve fare un cristiano pe' riprendere la roba sua! (*pausa*) Proprio oggi che avevo un incontro galante! Vedi che figuraccia mi

tocca fare è? (*Sempre cercando*) L'avesse messe qui drento
(*apre il posto dove stanno le pillole*) Eccole che fortuna...

MARZIANO (*entra in scena perché ha sentito dei rumori e Rivolto ad Antonio*) Ecco che erano questi rumori? che faresti tu qui?

ANTONIO (*Con le pillole in mano alzando le braccia*) niente Cavaliè
lo giuro: son venuto solo per le pasticche!

MARZIANO (*Tra l'imbarazzato e il perplesso pensando che il medico
gle le avesse già mandate*) le pasticche: di già? Aspetta così
e non ti muovere per nessun motivo!

*Rientra in quinta e parlano con Margherita a bassavoce, mentre Antonio
è in scena sempre a mani in alto e ovviamente sente e
commenta in controscena*

MARZIANO Margherì non è il momento di uscire: non siamo soli!
C'è il fratello di Carolina. Dammi il tempo di sbolognarlo
(*Rientra in scena e trova ancora Antonio a mani alzate..
rialacciando il discorso*) Allora: lo sai che dentro sta casa
non ti voglio vedere! Non basta tua sorella ci manchi tu!
Che saresti venuto a fare?

ANTONIO (*Con le pillole in mano alzando le braccia*) niente Cavaliè'
lo giuro: son venuto solo per le pasticche!

MARZIANO (*Avvicinandosi e togliendogliele dalle mani*) Scccccc...
zitto! te l'ha date il medico?

ANTONIO No: il farmacista!

MARZIANO Si va bene il farmacista... da qua! (*e gliele strappa di
mano*)

ANTONIO (*Cercando di riprenderle*) No Cavaliè le pasticche...

MARZIANO (*felice*) Finalmente da oggi la patata non mi sfinirà più!

ANTONIO (*Sempre avvicinandosi cercando di prendere le pasticche*)
In che senso?

MARZIANO Cominciò una vita nuova senza patata!

ANTONIO (*Frainendo*) non ti piace la patata Cavaliè?

MARZIANO Mi fa schifo!

ANTONIO (*Indicando le pillole*) Eh ma se ti fa schifo poco ci fai col condimento

MARZIANO E infatti c'è poco da condire: gira gira, sempre patata è

ANTONIO E m'hai detto niente!

MARZIANO Una, cento, mille volte farebbe venire la nausea pure a te

ANTONIO Nooooooooo ma che nausea? A me la patata mi piace!

MARZIANO si vede che non ne hai mangiata quanta n'ho mangiata io

ANTONIO Questo non lo so, ma io pure mi sono dato da fare

MARZIANO E si ma a colazione, a pranzo, a merenda...

ANTONIO pure a cena la mangerei io...

MARZIANO Ma come c'hai tutto st'attaccamento per la patata?

ANTONIO (*Allargando le braccia*) Boh! Sarà l'istinto?

MARZIANO Io se dessi retta all'istinto la farei sparire dalla faccia della terra!

ANTONIO Ma che sei matto Cavaliè'? e senza patata come si fa?

MARZIANO E come si fa, come si fa? Ci si arrangia con qualcosaltro!

ANTONIO Oddio: per arrangiarsi uno s'arrangia pure, ma mica è la stessa cosa però!

MARZIANO Ma ti sembra giusto che io, 365 giorni l'anno, mi devo sorbire la patata?

ANTONIO Magari capitasse a me Cavaliè.... Ma come fai?

MARZIANO E come faccio: un po' ce ne stanno tante

ANTONIO Questo è vero

MARZIANO Un po' me la danno per forza!

ANTONIO Ammazza che culo! A me non me la danno neanche se prego in arabo

MARZIANO (*Gestualizzando*) mi piacerebbe cambiare, come si dice: darci un taglio. Zac!

ANTONIO (*Coprendosi i genitali e piegandosi*) Oddio nooooooooooooo

MARZIANO (*Continuando il discorso non accorgendosi del gesto di Antonio*) Ma me le portano qui già belle e pronte!

ANTONIO Ah! Perché: te le preparano pure?

MARZIANO Ci mancherebbe che me le preparassi da solo

ANTONIO Te le preparano? E.... e.... come te le preparano?

MARZIANO Me le riscaldano!

ANTONIO Azzo! T'arrivano già calde, calde?

MARZIANO E certo! alcune volte me le ripassano pure...

ANTONIO Porca paletta Cavaliè... a me ste fortune mai?

MARZIANO Me le portano di tutti i tipi: Gialle... Rosse...ma io ormai, sono arrivato a un punto che non le sopporto più!

ANTONIO E tu passale a me no! Ti do una mano io!

MARZIANO L'urdima volta, per esempio, me l'hanno portata che era lessa!

ANTONIO (*Schifato*) Ahhh noooo: lessa no! lessa fa schifo pure a me

MARZIANO Lo vedi che mi dai ragione!

ANTONIO Lessa ti do ragione sì! Ma vuoi mette quella scrocchiarella?

MARZIANO Sempre che il bastoncino non sia moscio!

ANTONIO No no! il bastoncino, come dici tu, sta su bello arzilla!

MARZIANO Beh mica sempre: dipende anche dalla Patata!

ANTONIO Ma tu parla per te !

MARZIANO Che poi vedi: non sarebbe neanche per la patata in sé

ANTONIO No è?

MARZIANO No! è pe' come te la danno!

ANTONIO Perché come te la danno?

MARZIANO Ma senza un pelo di grazia: me la sbattono sulla faccia!

ANTONIO Ah proprio così: a brutto muso!

MARZIANO Tu capisci io sono abituato ad una certa etichetta... Me lo impone il rango

ANTONIO Eh certo il tango

MARZIANO Sì... e la mazurca! Rango: non tango! (*Riprendendosi...*) E a parte che c'hai un fiato orrendo, ma che sarebbe questo tu? Forza: aria! (*e lo spinge verso lluscita*)

ANTONIO (*Facendo un po' di resistenza*) Che aria e aria le pasticche

MARZIANO (*Interrompendo*) Me l'hai portate? ora te ne puoi andare!

ANTONIO (*Continua la resistenza*) No, no aspetta Cavaliè aspetta

MARZIANO Continua! continua con questo tu, bel vizio di famiglia...

ANTONIO volevo dire che le pasticche....

MARZIANO ce l'ho! Ti devo ringraziare? Grazie Antò Grazie (*e cerca di spingere Antonio fuori*)

ANTONIO me l'ha date il medico per un aiuto!

MARZIANO Lo so: T'ho detto Grazie Antò!

ANTONIO Ma io volevo dire che quelle pasticche....

MARZIANO Alloraaaaaa (*Spingendolo definitivamente fuori*) mica vorrai che ti faccio una statua no? Grazie! Basta! Ma guarda tu che invadenza!

Rientra la pony della pizza express proprio mentre butta fuori antonio sempre con le 5 pizze:

MARZIANO E porca zozza ne cacci via uno ne rientra un'altra

VANESSA Son Vanessa spidy pizza
ho sentito non si rizza?

MARZIANO Non t'è bastato che ti ci ho mandato una volta? ancora
con queste pizze fredde?

VANESSA Fredde adesso è dire poco:
Ecco perché sono in loco
Son migliori del viagra
e di meno assai le paga

MARZIANO tu proprio non hai capito: hai rotto... te ne devi
andaaaaaa!

VANESSA guardi che se me ne vado,
resta moscio e sconsolato!

MARZIANO Non mi serve grazie!

VANESSA mi sa che non l'ha capita:
Soluzione ho tra le dita!
Pizza fredda secca e dura
e si rizza da paura!

MARZIANO Non mi serve grazie!

VANESSA Non le serve? Ma che dice!
Ce l'ha moschio ch'è un alice!
e con solo due centoni...

MARZIANO *(Cacciandole in malo modo e terminando la rima) ...
Aooooooo Ma ti levi dai cojo....ni? (prima che termina lo
spidipizza è sparito e lui si blocca... non finisce la rima)
ma guarda tu che giornata! tutte a me capitano*

MARZIANO (*Rientra in scena baldanzoso e uscendo dalla parte dove di dovrebbe essere Margherita*) Arrivo Margherì! Oggi ti faccio un regalone! tu vieni qui alle 4 che io la pasticca la prendo alle 3 e come direbbe lo spidy pizza vedrai Marziano come fa volare l'aereo!

FINE PRIMO ATTO

SECONDO ATTO

Si apre il sipario e in scena c'è Artemisia, Carolina, Aristide mesti che stanno parlando della disgrazia accaduta.

ARISTIDE Signore rendiamoci conto: al medico bisogno dargli retta!

ARTEMISIA lui ha fatto sempre di testa sua!

CAROLINA Troppo signo' troppo

ARTEMISIA Ma poi è accaduto così all'improvviso!

ARISTIDE all'improvviso? Sono anni che gli dava giù a rotta di collo

ARTEMISIA C'ha ragione dottò! Nella vita bisogna darsi una regola!

ARISTIDE E si sa! Proprio oggi gli avevo detto: non fare fesserie ci si tirano le gambe

CAROLINA Se pensavo fosse andata così, gli avrei detto qualcosa anch'io

ARTEMISIA Ma per carità Caroli! E' sempre stato testardo come un mulo

ARISTIDE Non ha dato retta neppure a me!

CAROLINA **"E' inutile ossigenare gli ippopotami, non diventeranno mai ippocastani!"**

ARTEMISIA Chi ha chiamato l'ambulanza?

ARISTIDE la signorina Margherita. La gente dice, che l'hanno trovato in una posizione strana è vero?

CAROLINA carponi e senza fiato

ARTEMISIA Dottò, ma lei, l'ha potuto vedere?

ARISTIDE Macchè! quando sono arrivato io, era già passato per il pronto soccorso!

ARTEMISIA Dunque nessuna notizia!

ARISTIDE niente più di quanto sappiate voi.

ARTEMISIA Io non riesco ancora a capacitarmi

CAROLINA ci vole la santa rassegnazione signora...

ARISTIDE Eh no! Qualche volta, bisogna dar retta al medico. Non puoi fare sempre come ti pare: prima o poi paghi pegno!

CAROLINA E' stato l'istinto: non si poteva trattenere!

ARISTIDE ho capito, ma bisogna sapersi regolare...

CAROLINA Dobbiamo solo aspettare allora...

ARTEMISIA Solo aspettare

CAROLINA Solo aspettare signò

ARTEMISIA Sì Carolì: Solo aspettare

entra in scena Marziano

MARZIANO state dicendo il rosario?

Carolina si alza di scatto: mano sulla bocca, piange, esce di scena...Marziano la segue con lo sguardo ignaro.

ARTEMISIA *(Alzandosi per soccorrere Carolina)* Seì sempre il solito! Hai visto che hai fatto?

MARZIANO Sono entrato a casa mia la porta era aperta!

ARTEMISIA Ma vattene va! (*poi rivolta a Carolina*) Carolì scusalo...
ma l'ignoranza non ha limiti! (*Esce di scena*)

MARZIANO (*stupito*) chi le capisce è bravo (*poi rivolto ad Aristide*) E
tu? mi devi dire qualcosa pure tu?

ARISTIDE Non hai saputo che è successo?

MARZIANO No! spara!

ARISTIDE La signorina Margherita...

MARZIANO (*Preoccupato*) Che è successo a Margherita?

ARISTIDE niente a lei niente!

MARZIANO Come niente? perché l'hai nominata allora?

ARISTIDE Per dirti quello che è successo

MARZIANO Allora lo vedi che è successo qualche cosa?

ARISTIDE La signorina Margherita ha avuto un incidente!

MARZIANO (*Drammatico*) Ecco lo sapeo io! non mi dite niente
perché c'ho il cuore ballerino (*comincia a fibrillare e si*
accascia su una sedia) Oh, Madonna mia Madonna mia
cara aiutami tu!

ARISTIDE (*Prestando soccorso*) Marziaà... non è successo niente...

MARZIANO Dici bene tu! Povera Margherituccia mia: così giovane,
così bella... colta nel fiore degli anni e portata via...

ARISTIDE Ma portata via di che? Non s'e' fatta niente!

MARZIANO (*riprendendosi*) Nemmeno un graffio?

ARISTIDE No!

MARZIANO (*Riprendendosi*) un taglietto?

ARISTIDE Niente

MARZIANO (*Pausa, lucido allungando la mano*) Giura!

ARISTIDE (*Dandogli la mano destra*) Giuro!

MARZIANO (*Affera la mano e l'addenta*) Mhhhhhhhhhhhhhhhhhhhhhh

ARISTIDE (*Alzandosi di scatto dolorante*) Ma seì impazzito?

MARZIANO Te la tronco la mano. Mi fai prendere un infarto! Si danno così le notizie?

ARISTIDE (*Scocciato*) come te la devo dare?

MARZIANO Ti venga un colpo! Anche tu come tutti, hai imparato a parlare al contrario! Per dimrmi che Margherita non s'e' fatta niente cominci dicendo che ha avuto un incidente? Ma dimmi quello che è successo, no quello che **non** è successo

ARISTIDE Ho capito! allora: Margherita ha preso sotto Antonio con la macchina!

MARZIANO E la machina che s'è fatta?

ARISTIDE Ma come ti preoccupi della macchina?

MARZIANO mi dovrei preoccupare della botte ? non avete sempre detto che **“Uomo di vino, non vale un quattrino”**?

ARISTIDE E va beh, ma davanti ad un incidente!

MARZIANO Ecco perché io su 'sta terra non c'ho mai vissuto bene! Avete tutti la stessa mentalità! Se ci incontramo per strada non ci salutiamo neppure se ci conosciamo ma davanti a una disgrazia siamo tutti uniti nel dolore

ARISTIDE Quindi uno non si dovrebbe aiutare?

MARZIANO Ho detto questo io? la questione non è darsi una mano in caso di disgrazia che è giusto per carità, ma aiutarsi in caso di normalità! che natura è quella che fa stare insieme gli uomini solo nelle disgrazie? Non sarebbe meglio dare una mano a quarcuno prima che gli prende un colpo?

ARISTIDE Non lo dire a me io lo faccio per mestiere!

MARZIANO E così oggi è toccato a Tracanna!

ARISTIDE Che soprannome! Lo chiamano così perché beve?

MARZIANO Beve? Un uomo che fa 70 kg e 60 è vuoto a perdere, tu che dici, beve? (*Sa, ma fa finta di non sapere*) Che s'è fatto?

ARISTIDE Non lo sappiamo ancora la gente dice che ha attraversato la strada all'improvviso

MARZIANO All'improvviso per lui è normale! Basta vederlo la sera abita a 500 metri dall'osteria, fa puntualmente 3 km e mezzo. (*poi facendo anzi gesti a zig zag*) allunga a forza di zig, zag.

ARISTIDE E allora in uno di questi zig zag, come dici tu sembra sia caduto. quando Margherita l'ha preso sotto, stava carponi! Ma se m'avesse dato retta, non gli sarebbe successo! M'ero raccomandato: con lo stomaco scombussolato, non bere!

MARZIANO E come dire al sole di non sorgere! Beve tutto. (*Pausa*) Basta sia rosso, beve anche il minio.

ARISTIDE si ma io gle l'ho detto: se continui così vai agli alberi pizzuti

MARZIANO (*Cambiando discorso*) a proposito di alberi pizzuti: ti voleo ringraziare per quello ch' hai fatto pe' me

ARISTIDE io non ho fatto niente

MARZIANO Come niente m'hai ridato la vita, anzi: (*alludendo*) M'hai "appizzutato" l'albero! (*vuol dire raddrizzato*)

ARISTIDE (*Non capendo*) Ch'ho fatto io?

MARZIANO Non ricordi che parlammo di quell'aiutino, Pe' via del problemuccio: pancia, cuore, fiato...

ARISTIDE (*Ricordando*) Aaahhhhhhhh, si certo come no beh?

MARZIANO ancora non ho preso niente, ma solo il pensiero già m'ha smosso tutto

ARISTIDE mi fa piacere! Vedi: a volte neanche serve prenderle le medicine per stare meglio

Suonano alla porta di casa... Entra in scena Carolina trafelata per uscire subito e andare ad aprire.

CAROLINA Hanno sonato da sotto! E' la signorina Margherita con Antonio, mio fratello! (*e va ad aprire*)

ARISTIDE Aspetta Caroli'vengo anche io se serve aiuto (*esce*)

MARZIANO (*Entra anche Artemisia*) Ohhhhhh, finalmente abbiamo radunato la famiglia

ARTEMISIA Adesso non fare lo stupido, come solito tuo specialmente in un momento così drammatico

MARZIANO Ma drammatico sarebbe stato se fosse morto invece sta qui fuori.

ARTEMISIA evita i soliti tuoi argomenti strambi! che poi dobbiamo parlare anche di Margherita

MARZIANO (*Ironico*) Ecco: questo sì ch'è l'argomento giusto in un momento così drammatico!

ARTEMISIA Non fare l'ironico! Che c'entri tu con Margherita?

MARZIANO Io? Niente! all'ultime elezioni neppure ho votato!

ARTEMISIA Ma no Margherita il partito! Margherita Pezzacalla

MARZIANO Siamo amici! amici intimi: non si può?

ARTEMISIA Sempre il solito libertino!

MARZIANO Ma io non ho capito: non posso essere innamorato?

ARTEMISIA Tu, sì! Ma pure lei? Che c'avrà trovato mai a guardarti proprio non lo so!

MARZIANO Perché che c'ho: tre occhi, dodici dita, otto orecchie...

ARTEMISIA No, no, all'apparenza seì normale, ma in realtà sei il solito puttaniere

MARZIANO ti viene su l'acido della zitella?

ARTEMISIA Per niente, caro mio! Io sono sigle per scelta!

MARZIANO Sì... degli altri!

ARTEMISIA se io mi fossi fatta una famiglia tu che mangiavi che nella vita sei stato buono solo a spendere...

MARZIANO E invece ora che ci sei tu hai capitu che mangio? Patate!

ARTEMISIA Pure troppo!

MARZIANO Pure!

ARTEMISIA E si capisce, se non tiro il freno io, qui dentro! Lo conosco il vizio della bestia spedere tutto con le amichette: oggi Margherita... domani....

MARZIANO No no frena! con Margherita la cosa è seria!!

ARTEMISIA (*Ironica*) Uhhhhhh! questo discorso l'ho sentito almeno una ventina di volte, seì il solito libertino!

MARZIANO Pensala come ti pare! io non credo ci sia niente di male a volersi bene! E adesso vado in camera mia! già sopporto poco Carolina figuriamoci Carolina e il fratello!
(*grattandosi*) solo a pensarci mi viene l'orticaria!

ARTEMISIA Un eremita ecco quello che seì, un eremita! Ma uno di questi giorni li faremo i conti

MARZIANO (*Tornando sui suoi passi*) Ah no no facciamoli subito invece! Scuci 400 euro

ARTEMISIA 400 punti sui denti! Che ci devi fare con 400 euro?

MARZIANO E' passata Angela! (*Artemisia non capisce*) "Voce di popolo" (*Artemisia non capisce*) L'oste.

ARTEMISIA Ahhhhh Angela... E che voleva?

MARZIANO 400 euro voleva! abbiamo consumato 80 litri di vino!

ARTEMISIA 80 litri di vino?

MARZIANO Oh non guardare me... dentro sta casa chi “ciuccia” non sono certo io!

ARTEMISIA E chi è?

MARZIANO fai finta di non saperlo? Carolina non allatta il fratello?

ARTEMISIA ma 80 litri di vino?

MARZIANO Si vede che il bambino è cresciuto e ciuccia di più! (*Le allunga il foglietto*) Ecco il conto!

ARTEMISIA Ma il biglietto è tuttu scarabocchiato e corretto

MARZIANO (*Togliendoglielo dalle mani*) E che vuoi da me? Quello è mezzo analfabeta, anzi che l’ha scritto! Scuci... (*e allunga la mano*)

ARTEMISIA (*Tira una cordicella che ha appesa al collo e sale una specie di sacchetto dove dentro cle’ un rotolo di carte da 100 euro... lo apre*) Scucio, scucio, mi pare di essere diventata una banca... (*sfila le banconote contandole*) 1 2..... 3..... 4 (*Ripone le altre e rimette a posto*)

MARZIANO Non ti sbagliare eh! Te ne scappasse una di più...

(*Artemisia si volta scrollando le spalle*)

ARTEMISIA Ma ora che fai? Te ne vai per davvero?

MARZIANO (*Sulla quinta di uscita*) Nooo!... e solo un’impressione... ciao!!!!!! ! (*sta per uscire dalla quinta quando compaiono le pizza express sempre con le 5 pizze*)

VANESSA Chiedo scusa faccio presto,
ora ha i soldi le do il resto?

MARZIANO E no è? tu sei un incubo! Un incubo peggio della serva!
Quella almeno la devo nominare... tu arrivi senza
neanche chiamarti...

ARTEMISIA Che è successo... che vuoi da mio fratello?

VANESSA mia signora son Vanessa,
porto sempre pizza espressa

ARTEMISIA Si lo so che lavori in pizzeria ... ho chiesto che vuoi

MARZIANO C'ha 5 pizze rinsecchite che non sa a chi vendere.

ARTEMISIA Hai ordinato 5 pizze?

MARZIANO e VANESSA *(Rispettivamente)* No... Si

MARZIANO Ma che si e si... no! io non ho ordinato niente

VANESSA *(Piagnucoloso)* 5 pizze alle patate
vero lui le ha ordinate.
Poi di fatto non l'ha prese
mo so tutte secche e tese.

MARZIANO Ma io non ho ordinato niente

ARTEMISIA stai zitto... ora te le magni come sono! Quant'è?

MARZIANO ma allora non hai capito io no l'ho ordinate

ARTEMISIA Non fa niente quant'è?

VANESSA Tra le spese per i viaggi,
ed il tempo che ciò perso,
pur se non ho più vantaggi
il mio prezzo è ormai lo stesso

ARTEMISIA Taglia corto quanto devo?

VANESSA contributi unificati,
economia che va a rilento,
gli scontrini scaricati: 5 pizze?
(a mano tesa) 400!

ARTEMISIA Hai capito. Per colpa tua partono altri 400 euro. Eh ma ti metto a stecchetta per due mesi! (*e la paga*)

MARZIANO Ma come sarebbe... la paghi?

ARTEMISIA Ao questa ha lavorato mica sta senza far niente come te.

MARZIANO Ma cinque pizze: 400 euro?

ARTEMISIA Sono un po' care questo è vero

MARZIANO Ah beh! Meno male che te ne sei accorta

VANESSA Care? Spiego com'è andata
è che sono ritornata,
per tre volte l'ho portata
questa pizza già ordinata

ARTEMISIA E certo... tu l'hai mandata via questa torna e il costo sale

VANESSA e la mancia co' 'sta cosa,
non è piu così corposa
quindi se volesse dare,
qualche cosa e arrotondare...

MARZIANO Pureeeeeeeee... 5 pizze alle schifosissime patate 400 euro pure la mancia. Ma ti dorebbero mettere in galera per estorsione!

ARTEMISIA E' giusto invece. Si usa: la mancia va fatta... (*tira fuori 100 euro*) ma ho solo 100 euro hai il resto?

VANESSA *(Prendendoli)* No signora io purtroppo
giro sempre senza soldi
Perché creda in questo mondo,
ci son troppi manigoldi

Quindi 100 sono giuste,
è una mancia regolare,
la rimetto nelle buste
e poi passo a salutare!

MARZIANO Capito? 160 euro di mancia!

VANESSA Se lei subito accettava
La sua prima ordinazione
Sol 60 si trovava
Da pagare sul groppone!

MARZIANO 5 Pizze rinsecchiate alle patate 500 euro... ma dove s'è
visto mai. Neanche Cartier. tu sei impazzita!

ARTEMISIA Ah io sono impazzita? E tu a ordinarle a questi prezzi?

MARZIANO Ma io non ho ordinato nulla... cazzo!

ARTEMISIA Modera i termini

MARZIANO Fuori... fuori da questa casa... delinquente
matricolata... via che sennò mi scoppia il fegato

VANESSA *(ad artemisia)* Buona sera e stia tranquilla,
sempre a sua disposizione
(A Marziano) Lei si prenda camomilla
se ne faccia un bel bidone! *(e se ne vanno)*

MARZIANO Pure per il culo piglia... vado in camera mia senno oggi
commetto un omicidio! *(esce)*

Rientrano Carolina, Aristide, Antonio e Angela” la Voce di popolo” che porta il referto medico in mano.

ANTONIO Piano! fate piano per carità che i dolori che sento li so solo io

CAROLINA Mettiti qui Anto’: che paura m’hai fatto prendere... (*ma Antonio resta in piedi*)

ANGELA Ti seì impaurita tu, che neanche c’eri?

ANTONIO Io dovrei essere morto allora!

ANGELA Infatti mi meraviglio! Ma la gente l’ha detto subito che s’è trattato di un miracolo!

CAROLINA Strano, perchè quanno si parla de Antonio Tracanna, la diagnosi è bella e fatta

ANGELA Alzamento cronico di gomito!

ARISTIDE Dove ti fa male Anto’?

ANTONIO Faccio prima a dire do’ non mi duole

ARISTIDE Chi l’ha preso il referto medico?

ANGELA (*Dando il referto al medico*) Io dotto’ eccolo!

ARTEMISIA Ma tu come mai ti trovavi all’ospedale?

ANGELA E beh... “La voce del popolo” si sa com’è: queste notizie corrono veloci e io, quando l’ho saputo non ho potuto fare a meno di verificare cos’era successo!

ANTONIO Te lo dico che è successo: una botta!

ANGELA un vero miracolo! ha proprio ragione la gente!

ARTEMISIA Più che un miracolo E' stato il destino!

ANTONIO Sarà! ma non capisco perché il destino, ogni volta che s'inventa una sfiga nuova, la prova subito con me!

ARISTIDE (*Distogliendo gli occhi dalla lettura del referto*) perché stavi carponi in terra?

CAROLINA Eri caduto?

ANTONIO No...

ARTEMISIA T'ha spinto qualcuno?

ANTONIO Nooo... non m'ha toccato nessuno

ARISTIDE (*Sempre distogliendo gli occhi dal referto*) Allora eri ubbriaco

ANTONIO Maccheeeeeé!!!

ANGELA Beh insomma la fiatella si sente anche adesso!

ANTONIO non avevo bevutoooo! Carponi mi ce sono messo apposta

ARISTIDE (*Osservando una lastra*) un comportamento inusuale!

ANTONIO Stavo raccogliendo la bottiglietta del cognac m'era scivolata di mano!

ARISTIDE e ARTEMISIA (*si girano scrollando le spalle facendo un*)
Aaaaahhhh!!

CAROLINA E non ti potevi piegare come tutti?

ANTONIO E come no: così mi girava la testa e cadevo in terra

ANGELA *(Mimando il colpo battendo le due parti basse del palmo della mano tra di loro)* E invece se ti inginocchi ...
pammmmmmm... ti tranvano!

ANTONIO Eh no!... uno non sa più come mettersi

ARISTIDE Alla fine t'è annata bene... non ti sei fatto niente

ARTEMISIA *(Spingendo Antonio)* Ma allora che dolori hai! *(a Carolina)* Caroli' io c'ho bisogno di un caffè...

CAROLINA Lei dottò?

ARISTIDE Eh... un goccio volentieri

CAROLINA Ci penso io! inseguitemi! *(Escono Artemisia, Margherita, Aristide, Carolina e restano Angela e Antonio)*

ANTONIO Sono tutto indolito!

ANGELA Eh le voci non sbagliano! se la gente parla di miracolo un motivo c'è! *(Poi riflettendo)* Ma a quanto sarà andata Margherita? No, perché di solito, va così piano che se passa davanti a un autovelox invece de scattarle una foto, le fanno direttamente un quadro ad olio.

ANTONIO Sono stato sfigato, vacca boja! Io sono nato sfigato! tu penza che da piccolo quando trovavo le conchiglie e le mettevo sulle orecchie per sentire il rumore del mare... mi davano sempre occupato!

ANGELA Ehhhhh quanto le spari grosse Antò! bisogna essere ottimisti nel futuro

ANTONIO Come no! io quando guardo il futuro, lo vedo così luminoso che mi bruciano gli occhi

- ANGELA** ci vole fiducia nella provvidenza. la mano della provvidenza non t'abbandona mai tant' è vero che a te te l'ha tesa!
- ANTONIO** In che senso, non capisco?
- ANGELA** Vedì Anto': in questo mondo o muori, e allora seì compianto da tutti o campi e allora non seì considerato da nessuno, a meno che...
- ANTONIO** A meno che?
- ANGELA** a meno che non accade un fatto nuovo, che cambia le cose... (*Pausa*) Perché vedi, se fossi morto, si sarebbe parlato di te come di un brav'uomo (*Antonio assume llaria soddisfatta e orgogliosa, mentre ANGELA dice questo*)... Sempre sorridente, amico degli amici pronto a dare una mano...
- ANTONIO** (*Pomposo*) E invece da vivo?
- ANGELA** seì un ubriacone!
- ANTONIO** (*Irato*) Ah, è così? Allora non bevo più! Da oggi.... No: da domani Antonio Tracanna chiude con il vino. E quanno mi sarò disintossicato...
- ANGELA** Diranno che sei un ex alcolizzato!
- ANTONIO** E che cazzo, ma allora non c'è speranza?
- ANGELA** la gente, caro mio, crede in quello che vede... tu che gli fai vedere? un povero Cristo con le pezze al culo! Ricorda che in questo mondo apparire è 100.000 volte più impotante che essere
- ANTONIO** E allora che posso fare?

ANGELA un cambiamento radicale! Prendi la tessera del club
V.T.A!!

ANTONIO Sì come no! giusto dentro club mi fanno entrare a me!

ANGELA Da solo no! Ma “La voce del popolo” che ci sta a fare? Ti
prendo dalle quinte come fa una tromba d’aria e ti sparo
sulla ribalta come un tappu de spumante, puuum! In un
attimo!

(Rientrano Aristide dalla loro quinta e Marziano dalla sua)

ARISTIDE Carolina s’è dimenticsta di comprare il caffè...

MARZIANO Eh... che ti puoi aspettare da Carolina... *(Entra
Carolina)*

CAROLINA Hai chiamato Cavaliè?

MARZIANO Carolì, seì una persecuzione non ti si può nominare che
subito compari! Quanno seì nata, a te non t’ha portato la
cicogna, ma l’avvoltoio!

CAROLINA “Dio ti salvi dal cane rabbioso e dall’umo sospettoso

MARZIANO Ma il mio non è un sospetto, a te l’avvoltoio t’ha
portato! perché invece di sparare proverbi non prepari la
cena?

CAROLINA E che ci vuole: metto su due patate

MARZIANO Te le mangi tu le patate... va via e prepara qualcos’altro
(e la spinge nella quinta)

CAROLINA Che modi da villano... e’ prorioù vero “**L’erba non cresce
sulla strada maestra**”. *(esce)*

ARISTIDE Mi sa che anch'io me ne vado, ho una visita...

ANGELA Io vengo con lei... voglio vedere come va la pratica dell'assicurazione...

MARZIANO Non mi parlare d'assicurazione che sto avvelenato da stamattina

ANGELA Ah! Altrimenti mi passa e mi dimentico: il conticino del vino glie l'avete fatto vedere alla signora Artemisia?

MARZIANO ho i soldi in tasca... Marziano Bomba Tritapepe, una parola sola c'ha!

ANGELA Allora vogliamo saldare?

MARZIANO Saldiamo... Li hai portati gli elettrodi?

ANGELA Cavaliè... saldiamo nel senso che mi date isoldi!

MARZIANO (*Tirando fuori due carte*) E ho capito ANGELA....
Neanche un po' d'ironia se può fare più? Ecco qui 200 euro: l'acqua meglio pagata del mondo! Neanche una gita alle cascate del Niagara costa tanto!!

ANGELA Non raccolgo (*prendendo i soldi*)

MARZIANO Si si comunque tornando a bomba: che sarebbe il fatto dell'assicurazione?

ANGELA In caso d'incidente è la regola! L'assicurazione vuole sapere come è successo, per verificare se deve liquidare il danno e aprire la pratica di rimborso!

MARZIANO Ma perché Antonio lo rimborsano?

ARISTIDE Certo! accusa disturbi alla testa che non potranno essere accertati e di solito, le assicurazioni pagano subito, per evitare complicazioni!

MARZIANO Ma se non s'è fatto niente!

ARISTIDE Il fatto che il danno non si veda non vuol dire che il danno non ci sia!

MARZIANO Proprio come il cesso mio! Praticamente l'assicurazione non paga un danno che si vede e ne paga uno che non si vede?

ARISTIDE E sì! in campo medico si chiama **“Danno fisiologico”** (*rivolto ad Antonio*) Anto' come ti senti?

ANTONIO Tutto rotto dotto'

MARZIANO (*Pensando ad alta voce*) **“Danno fisiologico”** ... bella idea!

ARISTIDE (*Rivolto ad Antonio*) Dovresti prendere gli antidolorifici che t'hanno segnato al Pronto Soccorso...

MARZIANO (*Sempre pensando ad alta voce*) E certo... come non c'ho pensato prima... il **“Danno fisiologico”**!

ARISTIDE Io vado allora... Ciao Marzià...

ANGELA Signori vi saluto anch'io e ritorno tra la gente... dove c'è più bisogno di me!

MARZIANO (*Accompagnandoli a la porta*) Andate, andate buona giornata a tutti! (*e torna verso il centro della scena per accomodarsi vicino ad Antonio*)(*Ricordando*) il **danno fisiologico**... e chi c'aveva pensato.

ANTONIO Ohi ohi ohi, sono tutto rotto

MARZIANO Neanche l'alcool che hai in corpo ti fa da anestetico?

ANTONIO Giuro: non bevuto neanche un goccio di vino da ieri sera.

MARZIANO Sì! E la bottiglietta di cognac che t'era caduta?

ANTONIO appena comprata... Non l'avevo neppure messa in bocca!
M'è sfuggita dalle mani, ho provato a raccoglierla... Che
tranvata Cavaliè: come essere sparato da un cannone!

*Entra ANNABELLA Piano, gli altri lo guardano con stupore girare per
la stanza*

ANNABELLA Tutte le rogne arriavno a me! tanto ho le spalle larghe,
che gli interessa! Vedo tutto io penso tutto io risolvo tutto
io, alla fine sono io quella che ci va di mezzo. E neanche
chiedono spiegazioni! "A noi risulta un'irregolarità, se a lei
no, ci porti le prove" Capito, viviamo in un mondo dove
devi dimostrare di essere innocente!

MARZIANO Scusami tanto se ti disturbo

ANNABELLA Dimmi, dimmi! tanto qui sbaracchiamo tutto e ce ne
andiamo!

MARZIANO Spero tu abbia un buon motivo per interrompere le prove
bella Passera

ANNABELLA (*correggendo*) ANNABELLA PASSERA! Sono stata
licenziata! Basta per essere incazzati?

ANTONIO licenziata... e perché?

ANNABELLA (*Contro il pubblico*) Perché qualcuno dei signori qui presenti, bontà sua, m'ha denunciato perchè qui c'è uno che non è iscritto al club e io, per colpa vostra, ci vado di mezzo! Ecco la lettera! quindi signori, cominciate a togliere tutto che poi la Responsabile si spara.

MARZIANO Ma che discorsi sono questi! intanto chi sarebbe l'infiltrato?

ANNABELLA Eccolo lì, sdraiato sul divano

ANTONIO Io? che c'entro io ?

ANNABELLA Tu ancora non sei socio del club e qualcuno tra la gente qui presente, s'e' fatto venire lo schiribizzo di denunciarlo (*rivolto al pubblico*) Perché se il mondo va al contrario è anche grazie alle azioni vigliacche di questo genere

MARZIANO E c'ha ragione!

ANNABELLA Dai su cominciamo a imballare

MARZIANO E aspetta un minuto, che c'ha effetto immediato il licenziamento?

ANNABELLA No, ma entro mezzanotte deve essere tutto tolto: quindi cominciamo che io non mi voglio sparare troppo tardi.

MARZIANO (*Prendendolo per le spalle*) E dagli con questi discorsi! m'è venuta un'idea: Se noi eleggiamo Antonio socio del Club sarebbe la svolta! Tu fai ricorso...

ANNABELLA si! che c'hanno l'anello al naso? Doveva esse iscritto prima di sta qui a fa le prove

MARZIANO Beh, ma scusa per iscriversi sempre qui deve venire, se dovessero fare opposizioni possiamo testimoniare che queste non erano prove ma la cerimonia d'iscrizione! Che ne dici?

ANNABELLA Potrebbe andare, lo sai?

MARZIANO (*Accompagnandolo verso la quinta*) Allora, adesso tu va dietro, e mentre noi continuiamo, spieghi agli altri l'idea! ok?

ANNABELLA Va bene! Tuttalpiù mi sparerò co' mezz'ora di ritardo!.
(*ed esce*)

ANTONIO Povera Annabella è stata coinvolta ingiustamente. La gente non si sa fare gli affari suoi

MARZIANO Ma che dici? farsi gli affari di Annabella è l'unica cosa che questo mondo sa fare benissimo! viviamo in una società caro Antonio, che se ti può rovinare, ci prova anche gusto

ANTONIO Ora che facciamo?

MARZIANO Continuiamo da dove eravamo rimasti (*Suonano alla porta*) questa casa è diventata un porto de mare...

ANTONIO C'è gente è vero! Ma tanta gente fa allegria

MARZIANO Sì ma anche veglia funebre...

ANTONIO Ah ah facciamo le corna anche con i piedi.. non si sa mai!

MARZIANO Stai meglio, stai meglio si vede che stai meglio! Bene! Così stasera puoi levare le tende!

ANTONIO Se lo desideri Cavaliè io T'aiuto volenti

MARZIANO Mi aiuti? A fare che?

ANTONIO Le pulizie di pasqua. Hai detto che devo levare le tende

MARZIANO Nel senso che te ne rivai a casa tua...

GUIDO (*Rientra Guido*) Chiedo scusa per l'intrusione Buon pomeriggio a tutti... **è vero**

MARZIANO Ah, seì tu ch' hai suonato che vuòi?

GUIDO Solo parlare con il signor Antonio e sbrigare una cosa velocissima, ma se disturbo, me ne vado

MARZIANO ci mancherebbe ora che sei qui ti mando via?

GUIDO Posso approfittare, allora?

MARZIANO Ma certo: è il mestiere tuo lo fai così bene! Guarda ti dirò di più: come t'approfitti tu...

GUIDO Si tratta di una semplice formalità... è vero... la compilazione di un modulo con i dati del signor Antonio che ha richiesto direttamente la sede centrale di Milano. In caso di incidente è la prassi!

MARZIANO Ma perché s'è saputo pure a Milano?

GUIDO Diciamo che l'iter burocratico s'è mosso... è vero!

MARZIANO Allora io mi scanso; hai visto mai che il tir prende di petto proprio me?

GUIDO (*Aprondo la 24 ore e tirando fuori la pratica*) se permette utilizzo anche il tavolo così posso compilare... è vero

MARZIANO Utilizza, utilizza!

GUIDO Molto bene... dunque... vediamo un po'... Chi è il signor Antonio Quattrocchi?

MARZIANO Un attacco geniale, complimenti...

GUIDO Perché scusi?

MARZIANO No dico: siamo in tre qui dentro... escudendo che Antonio seì tu... con me c'hai parlato fino a tre secondi fa... prova un po' ad indovinare chi resta?

GUIDO Sì ma è una domanda di rito... se il soggetto non si dichiara davanti a me... **è vero**... l'atto non è valido... dunque... Chi è il signor Antonio Quattrocchi?

ANTONIO Sono io Antonio Quattrocchi!!

GUIDO (*Iniziando a compilare il modulo*) Così va bene: qualche domanda e abbiamo finito! Lei risponda e io compilo: Signor... Antonio Quattrocchi.... nato a?

ANTONIO Casa!

GUIDO (*Scrive Casa... poi cancella...*) Caaa-sa! Come a casa?

ANTONIO Ehhhh compà... ai tempi miei si partoriva a casa

GUIDO No! non ha capito nato a si intende il posto!

ANTONIO Vicolo della vite

MARZIANO Un nome, un destino...

GUIDO Ma che è Vicolo della Vite?

ANTONIO Il posto dove sono nato

- GUIDO** Signor Quattrocchi capiamoci per favore, è **vero**... nato a... voglio sapere la città
- ANTONIO** Ahhhh e parla italiano... Tu dimmi “**nato in che città**”...
- GUIDO** In che città è nato?
- ANTONIO** Terni
- GUIDO** Nel?
- ANTONIO** Salotto di casa
- GUIDO** Nel, nel, significa quando! Quattrocchi quanno chiedo “**nato nel**” è come se le chiedessi: “quando è nato?”
- ANTONIO** E sono nato quando era tutto pronto...
- GUIDO** Ma che risposta sarebbe quando era tutto pronto?
- ANTONIO** Quanno erano pronte le fasce, l’acqua calda, la levatrice
- GUIDO** Non è possibile... una cosa così in vita mia non m’è capitata mai!
- ANTONIO** Tu penza che mentre stavo per nascere, dice che mia madre sia svenuta... sta di fatto che le portarono un po’ d’aceto... oh... appena l’ha annusato, sono uscito fuori a schizzo come un tappo di spumante...pum
- GUIDO** Signor Quattrocchi mi segua attentamente: voglio sapere la sua data di nascita
- ANTONIO** 4 Maggio... il giorno dopo di San Giovenale
- GUIDO** (*sospiro*) Finamente.... L’anno?
- ANTONIO** L’hanno festeggiato il giorno prima

GUIDO L'anno: l'anno! in che anno è nato?

ANTONIO Ma chi San Giovenale?

GUIDO Ma no San Giovenale... lei in che anno è nato!

ANTONIO Ahhhhhh io? Eh beh dunque.. io c'ho 10 anni meno di mia sorella... mia sorella 25 meno di mia madre madre e mia madre 30 in meno di mia nonna... che mi presti la penna?...

GUIDO Le serve la penna per sapere quando è nato?

ANTONIO Se faccio il conto c'arrivo prima... prestami la penna...

GUIDO (*Si alza e gle la porta*) Eccola... io sto sulla via del manicomio... **è vero**... una cosa così è la prima volta che mi succede in vita mia...

ANTONIO (*Scrivendo sulla mano*) Sette per otto 56 porto scrivo 6 e porto 5...

GUIDO (*Ironico*) E' complicato? serve una calcolatrice... che so' un computer

ANTONIO No, io quell' attrezzi moderni non l' adopero 6 e 5, 11 e 8, 19

GUIDO Abbiamo fatto?

ANTONIO un minuto che non torna! ah ecco perché, m'ero scordato il riporto.

GUIDO E certo: ora con il riporto ci siamo?

ANTONIO Sì

GUIDO Me lo dice il risultato per favore?

ANTONIO (*Vergognoso*) No...

GUIDO Come no! perché no?

ANTONIO Perché non voglio che si sappia!

MARZIANO Oh bello! qui dentro, oltre voi, ci sto solo io ... figurati quanto me ne fregà a me di sapere quant'anni c'hai...

ANTONIO Non fa niente... ognuno ha i segreti suoi! (*Mostrando il palmo della mano a Guido*) Te lo faccio leggere... ma non lo dire forte...

GUIDO Come vuole lei... (*riprende la penna e torna al posto*) Ecco fatto scrivo qui l'anno di nascita e i dati li abbiamo messi ora possiamo continuare?

ANTONIO Io qui sto! A disposizione!

GUIDO Allora: Antonio Quattrocchi, fu?

ANTONIO (*Facendo le corna*) Aoooo: come fu? mica sono morto!

GUIDO Fu... significa che mi devi dire come si chiamava tuo padre

ANTONIO lo chiamavano Quartino...

MARZIANO la quadratura del cerchio

GUIDO Non m'interessa come lo chiamavo... ma come si chiamava lui

ANTONIO E che ne so? Chi l'ha sentito mai chiamarsi da solo

GUIDO Io non so più come fare... (*poi rivolto ad Antonio*) Il nome di tuo padre era Quartino?

ANTONIO Sissignore... Quartino Quattrocchi

GUIDO Quindi fu Quartino e...

ANTONIO E che?

GUIDO Tua madre ?

ANTONIO Trinca Foglietta

MARZIANO Capirai... Quartino e Foglietta, un amore a prima vista...

GUIDO C'hai fratelli?

ANTONIO No

MARZIANO Come no! e Carolina?

Entra Carolina

CAROLINA Hai chiamato Cavaliè?... (pausa) Non hai chiamato... (e riesce)

(La scena è solo muta e si svolge in modo rapidissimo... Il Cavaliere con la faccia scura ha il dito puntato contro Carolina e non parla. Uscita Carolina abbassa braccio e dito)

GUIDO Allora li hai i fratelli?

ANTONIO e che Carolina è mio fratello?

GUIDO Ma Fratelli in senso generico no... rifaccio la domanda: hai fratelli... **o sorelle?**

ANTONIO Una sorella: Carolina Quattrocchi!

GUIDO Che lavoro fai?

ANTONIO “Operatore per la salvaguardia dell’ambiente nell’ambito de le competenze comunitarie: specializzato nella riqualifica dello scarto”.

GUIDO (*Rivolto a Marziano*) E che lavoro sarebbe?

MARZIANO Fa lo spazzino!

GUIDO Ah ecco ... (*mentre scrive*) Dopo lunga e penosa malattia ... **è vero**...

ANTONIO Serviva solo questo?

GUIDO veramente servirebbe anche la dinamica dell’incidente... ma...

ANTONIO (*Cercandosi addosso*) Mi sa che me la sono persa...

GUIDO Ma che?

ANTONIO La dinamica!

GUIDO Te la sei persa?

ANTONIO Eh... non me la ritrovo... ma ce l’avevo te l’assicuro!

GUIDO La dinamica Quattrocchi: dinamica! Porca zozza, come la chiami: la meccanica!

ANTONIO Ahhhhhhhhhh la meccanica?

GUIDO (*Come per dire hai capito*) Ehhhhhhh finalmente!

ANTONIO E beh ma quella lo sanno tutti com’è successo!

GUIDO E io no! Me lo dici, così lo scrivo?

- ANTONIO** Dunque tu dici l'incidente della meccanica!
- GUIDO** Esatto!
- ANTONIO** Eh beh quella è armasta incinta...
- GUIDO** Ma che significa? Voglio sapere com'è successo!
- ANTONIO** (Gestualizzando) Ohhhhhh... l'avranno intruppata...
- GUIDO** Ma insommaaaaaa: dimmi del'incidente...
- ANTONIO** Aoooooooo e non te incazza'? mica l'ho intruppata io!
- GUIDO** senti un po' Quattro' ma mi stai prendendo per il culo? No perché io c'ho vagamente questa impressione...
- ANTONIO** Ohhhhhh... sei tu che m'hai chiesto della meccanica!
- GUIDO** Ma quando parlo mi capisci? La modalità... voglio sapere in che modo è successo... (*Allongandogli il modello cid cartaceo*) toh... disegnammi la posizione...
- ANTONIO** (*Pausa lunga di perplessità*) Ah perché... ti serve un disegnano?
- GUIDO** Eh... sarebbe meglio!
- ANTONIO** Come vuoi tu, ma non ti incazzare perché io non so disegnare bene! Comunque: lei stava tutta piegata e lui sopra...
- GUIDO** (*Dà una pacca su la mano ad Antonio*) Ma che stai disegnando!
- ANTONIO** (*Ritraendosi con la mano che brucia*) La posizione della meccanica!

GUIDO Senti lasciamo perdere per carità... chiudiamo il discorso... la meccanica me la ricostruisco da solo...

ANTONIO perché s'è rotta?

GUIDO Da un pezzo che s'è rotta!

ANTONIO E quella a furia di stare piegata s'è rotta sì! pure io sono tutto rotto da quando m'ha preso sotto Margherita!

GUIDO Quattroooooooooo'.... Sono tre ore che sto cercando di parlare di questo

ANTONIO Nooo, sono tre ore che mi stai scassando con la dinamica e la meccanica... Margherita non l'hai nominata per niente!

GUIDO Senti: il modulo lo compilo da solo: tu firma qui!

MARZIANO come hai tutta questa premura di far firmare Antonio?

GUIDO Dobbiamo rimborsare il sinistro...

MARZIANO Ma se è successo due ore fa... già rimborsate...

GUIDO (*Avvicinandosi ad Antonio con carta e penna*) Perché qual'è il problema?

MARZIANO il cesso mio ha aspettato un anno!

ANTONIO E che sono un cesso io?

GUIDO sono due cose completamente diverse... **è vero...** (*rivolto ad Antonio*) Firmi qui!

MARZIANO Guardalo.... Guardalo come si sbriga!

GUIDO Ho una certa fretta... **è vero...** prima completiamo la pratica e prima c'è il rimborso... firmi qui

ANTONIO Così... senza leggere...

MARZIANO E che devi legge... ha detto che ci pensa lui stai in una botte di ferro!

ANTONIO A quanto ammonterebbe il rimborso?

GUIDO (*Guardando la pratica*) Per chiudere subito ... **è vero...** 10.000 euro!

ANTONIO Fresca... dammi la penna... dove devo firmare!

MARZIANO Fermo... non ti muovere! (*poi rivolto a Guido*) Un guasto che si vede non lo pagate, un danno fisiologico che non si vede lo pagate subito! Ma questo vale per tutti?

GUIDO Per tutti coloro che abbiano subito un danno fisiologico... **è vero...**

MARZIANO Bene... allora mi sa che il cesso mio, me lo dovete pagare...

GUIDO a parte che quella pratica ormai è chiusa... **è vero** ... e poi che c'entra il danno fisiologico con la rottura del bagno...

MARZIANO (*Sempre spingendolo all'uscita*) Non ho potuto evacuare vabbè!... Più danno fisiologico di questo?!

GUIDO Per cortesia, facciamo i seri... **è vero...** (*Margherita esce*)

MARZIANO (*Sempre spingendolo all'uscita*) Io sono serissimo... o mi paghi il cesso o aiuto Antonio a farvi causa fino all'ultimo grado di giudizio...

GUIDO Addirittura in cassazione...

MARZIANO (*Spingendolo verso lluscita*) Ma che cassazione ! fino al giudizio universale!

GUIDO Questo è un ricatto...

MARZIANO (*Spingendolo definitivamente fuori, Guido esce di scena*)
... Rimborso! si chiama rimborso

GUIDO Un Ricatto.. ricatto bello e buono

MARZIANO Rimborso... ciao... ciao! (*e lo sbatte fuori*)

ANTONIO Ma 10.000 euro, Cavaliè... sono un sacco di soldi!

MARZIANO (*Riprendosi la scena*) Tranquillo Anto'... in Tribunale non ci vanno! A te, te danno 30.000 euro, e a me ripagano il bagno!

ANTONIO Speriamo Cavaliè... (*Rientra Margherita con un bicchiere d'acqua*)

MARZIANO Come speriamo... è sicuro! lu mondo va al contrario mica per niente... e ora le medicine (*e si avvicina con acqua e pillola*)

ANTONIO (*Impaurito*) ... le medicineee?

MARZIANO (*Antonio cerca di divincolarsi, Marziano lo tiene e prova a fargliela prendere*) Forza Anto'... la pasticca...

ANTONIO (*Sempre a bocca stretta*) Ma con l'acqua, bisogna prenderla?

Gli chiude il naso, lo tiene, gli infila una pasticca in bocca con un po' d'acqua e colpendolo sulle spalle

MARZIANO Forza giù... butta giù... giù... (*Antonio sputa senza inghiottire e si alza dalla sedia di scatto tossendo e inveendo*)

ANTONIO (*Gesticolando e aprendosi il colletto come per non soffocare*) siete matti...! L'acqua mi volete far bere.... Dopo mi sento male...

MARZIANO Guarda un po'è saltato come un grillo! Non ha più niente

ANTONIO Solo la paura che stavo per bere acqua, m'ha fatto passare tutto... Da piccolo, pe quanto avevo paura dell'acqua, neanche m'hanno battezzato!

CAROLINA (*Entra Carolina agitata*) che sono questi strilli?

MARZIANO Anto'... fa una cosa.... dicci la verità sull'incidente...

ANTONIO non capisco...

ARTEMISIA (*Entra, agitata*) M'ha telefonato Annita...

MARZIANO Buona, non t'agitare...

CAROLINA Ch'è successo signò?

ARTEMISIA Cose grosse... cose grosse...

ANTONIO Riguardo a chi?

MARZIANO Non l'hai capito Anto'? stai sul giornale goditi la fama!

ARTEMISIA Riguarda Antonio sì... ma tu come fai a saperlo?

MARZIANO Beh, la vita qualcosa m'avrà pure insegnato

CAROLINA Allora.... allora... che dicono signo?

ARTEMISIA Stanno facendo una petizione al vescovo per portà Antonio in processione a Lourdes.

ANTONIO Bello mi piacerebbe... non ci sono mai stato a Lourdes!

MARZIANO Anto'... ho la sensazione che non ti ci vogliano portare come turista! Svegliati ... da oggi fai parte di un club che può tutto... ANGELA t'ha baciato!

ANTONIO Che schifo puah...

MARZIANO Ti farà pure schifo, ma da Rospo t'ha trasformatu a principe! A noi però... dì la verità! Margherita, con la machina, ha preso sotto te o il cane lupo dell'oste?

Silenzio

MARZIANO Non passava nessuno a quell'ora... una distrazione... Margherita prende il cane che scappa via... tutto si confonne con il colpo... e tu c'hai avuto l'idea... di sostituirti al cane per prendere i soldi dell'assicurazione...

ARTEMISIA E' così Anto?

ANTONIO (Imbarazzato) Ma io veramente... sì insomma ecco... io ho pensato che...

(Tutti insieme, i presenti, con grande stupore di Antonio, applaudono e si complimentano con lui all'unisono) **Benvenuto nel club...** *(Strette di mano... Baci... Abbracci... congratulazioni)*

ANTONIO (Esterrefatto) allora non ce l'avete con me...?

MARZIANO Ma scherzi?.... Da oggi anche tu sarai quarcuno!

ARTEMISIA Non più Antonio Tracanna, l'ubriacone!

(Tutti riapplaudono) Bravo Antonio? Bravo.....barvissimo...

CAROLINA Che soddisfazione... c'ho un fratello famoso!

ANTONIO io non ci sto a capire niente...

MARZIANO Te lo spiego io Antò. Se seì furbo e truffaldino, c'hai tutte le strade spianate!! (*Suonano alla porta*)

MARZIANO Va ad aprire Caroli... (*Carolina si alza e va ad aprire*)

ARTEMISIA Sta truffetta è stata la fortuna tua...

ANTONIO Io ancora non comprendo...

MARZIANO Ti ci abituerai, tranquillo, e anche a la sverda!

CAROLINA (*Carolina rientra con Guido e ANGELA*) E' il perito e
ANGELA Trombetta...

MARZIANO (*Rivolto a Guido*) Novità?

GUIDO (*Sventolando una pratica*) La nostra compagnia... è **vero**... ha accettato il suo ... rimborso!! C'e' l'assegno allegato! (*Marziano va a prendere l'assegno, ma Artemisia lo precede*) Poi concluderò con il signor Antonio...

ANGELA Io invece Vengo dall'ospedale e... c'è una voce che gira su Antonio: Un malato diceva di essere guarito dopo averlo sognato

ANTONIO Ma allora, sto proprio diventando famoso...

ARISTIDE E un altro diceva di aver sentito in tv, con le sue orecchie, un giornalista avanzare l'ipotesi di farlo Santo.

Tutti si inginocchiano facendosi il segno della croce

CAROLINA In mezz'ora da ubriacone a Santo!

ANTONIO Ma io sono solo uno spazzino... non sono abituato a queste cose....

ARISTIDE Anto'... Se il somaro acquistasse fiducia in se stesso, prima o poi, imparerebbe a nitrire!.

MARZIANO Questo è vero, ma bisogna stare attenti, perché la vita è un temporale, e prendersela nel culo è un lampo.

ANGELA Ora è possibile che qualcuno ti chiederà di fare miracoli

ANTONIO No no: io allora voglio tornare ad essere quello che ero prima..

MARZIANO Antonio Tracanna, l'ubriacone? E non si può: è tardi...

ANTONIO Perché?

MARZIANO Eh... perché, perché... Angela spigaglielo un po' tu perché?

(Pausa durante la quale l'Oste si spoglia dei suoi abiti di scena e tora ad essere la voce di popolo. Prende il centro della scena mentre tutti gli altri si avvicinano e si dispongono a cuneo)

ANGELA Perché la realtà dipende solo dal punto di vista da cui la guardi. E la tua angolazione è quella sbagliata. Questo mondo caro Antonio, con la violenza e con l'astuzia, ha generato miti e va al contrario perché così lo abbiamo voluto!

ANTONIO Ma io non ho voluto proprio niente e, per dirla tutta, neanche mi sembra che vada al contrario!

ANGELA No, eh? Allora cercherò di essere più chiaro con qualche esempio: E' vero o no che ci sono i referendum che per dire si devi votare NO, e per dire no devi votare SI?

ANTONIO Si... cioè No... voglio dire..

ANGELA E' vero o no che nell'unione Europea stamo cercanno de metterci la Turchia che invece è un paese dell'Asia?

ANTONIO La turchia è dell'Asia? E quindi con l'Europa non c'entra ho capito!

ANGELA Ti dicono o no che la banca si fida di te, e poi per compilare un versamento ti presta una penna legata con una catena?

ANTONIO Ho capito: m'hai convinto! E quindi per via di questo contrario non è più possibile tornare indietro

ANGELA Esatto Anto'... ormai sei un mito... indietro non si torna!

ANTONIO echi mi ci avrebbe fatto diventare un mito a me?

ANGELA (*Vantandosi in modo vistoso*) Io... Antò... “La voce del popolo”

(*Tutti diranno una battuta avvicinandosi ai due per formare la catena finale dei saluti*)

CAROLINA Perché come dice il proverbio, “**Voce di popolo... Voce di Dio!**”

GUIDO Che commedia la vita è? quando dice di andare tutto all'incontrario hai voglia tu a raddrizzarle le cose!

ANGELA Noi ci ridemo, ma ce sarebbe da piangere: è proprio il mondo che va così!

ARISTIDE (*Pausa*) Vai dal medico per provare a smette di fumare e lui ti consiglia le pasticche!

ANTONIO Ma come si fa a smettere di fumare con le pasticche?...
Non s'appicciano!

VANESSA *(Entrando insieme ad Annabella)* A me certe volte pare che al posto della teasta abbiamo la cassetta dell'elemosina! È la comunicazione che non filaaaaaaa *(pausa)* i proverbi preempio...

ANNABEL Mal comune mezzo gaudio, Se la montagna non va da Maometto... Maometto va alla montaga!

ARTEMISIA Dicono la saggezza popolare ... poi ti accorgi che mal comune ... è un epidemia altro che cavoli. ma siccome non siamo stati capaci a far sì che le cose giuste fossero quelle più forti Abbiamo stabilito che quello che più forte è giusto per forza

(A questo punto sono tutti in fila per il saluto)

MARZIANO *(Al pubblico)* E allora cari signori iscritti al club vta, non vi scomodate a trovare filosofie particolari per scoprire i messaggi occulti di questo mondo che non a caso va al contrario. Se la montagna dovesse venire da voi e voi non siete Maometto... scappate via che è una frana! *(scappano via tutti e si dileguano dietro le quinte da cui poi riscono per i saluti al pubblico)*

FINE